

7 IL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

7.1 PREMESSA

Definito il Piano Investimenti 2014 – 2033 di cui al capitolo 5, quale documento pianificatorio indispensabile ed essenziale per procedere all'affidamento del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Milano al Gestore in house Providing individuato nella Società CAP Holding SpA, si è proceduto con la definizione del vincolo dei Ricavi e Piano economico finanziario giungendo allo sviluppo tariffario.

Il processo di cui sopra è stato realizzato sia in relazione al gestore individuato che in relazione all'operatore Brianzacque che, come già precedentemente indicato, opera a livello residuale sul territorio della Provincia.

Deve essere precisato che l'attività di verifica ed analisi del previsto sviluppo gestionale nell'arco di periodo 2014-2033 è stata possibile *a livello razionale in un'ottica di continuità* solo per il Gestore individuato CAP Holding S.p.A. mentre l'analisi dell'andamento dei costi per Brianzacque S.r.l., come già la pianificazione degli investimenti, può essere considerato attendibile per il primo periodo di piano 2014 – 2019.

I tale periodo si procederà alla unificazione gestionale nell'operatore CAP Holding del cd. "ramo milanese" di Brianzacque seguito dalla sottoscrizione di accordo convenzionale con questa ultima.

L'unificazione gestionale favorirebbe economie di scala ed il conseguente miglioramento del servizio per qualità ed economicità.

7.2 METODOLOGIA APPLICATA PER LA DEFINIZIONE DEL VINCOLO AI RICAVI DEL GESTORE

Lo scenario regolatorio entro il quale è stato redatto il piano d'Ambito dell'ATO Provincia di Milano si presenta in una fase in forte evoluzione caratterizzato da incertezze e dalla carenza di indicazioni chiare e concrete, circa la modalità di calcolo dei ricavi spettanti al gestore ed i criteri di pianifica-

zione della componente di costo operativo (*Opex*) e degli investimenti, per gli anni successivi al 2013.

Le fasi conclusive di chiusura del piano d'Ambito in oggetto hanno coinciso con la pubblicazione del documento di consultazione (DCO) 550/2013/R/IDR del 28/11/2013 *"Provvedimenti tariffari, in materia di servizi idrici, relativi al primo periodo regolatorio 2012-2015, per il riconoscimento dei costi e la definizione di ulteriori misure a completamento della disciplina"*, la stesura finale del presente capitolo è avvenuta prima della scadenza dei termini per l'invio delle osservazioni¹ al DCO, nonché della conseguente pubblicazione della delibera di AEEG per la determinazione delle tariffe per il periodo 2014-2015.

La premessa è d'obbligo in quanto rappresenta la ragione in base alla quale lo strumento preso a riferimento per lo sviluppo del VRG è stata la deliberazione n. 73/2013/R/IDR *"Approvazione delle linee guida per la verifica dell'aggiornamento del piano economico finanziario del piano d'Ambito e modifiche alla deliberazione dell'autorità per l'energia elettrica e il gas 550/2013/R/IDR"*, sulla cui scorta sono state impostate le formule del calcolo tariffario così come indicato all'articolo 4 della delibera 585/2012.

L'impostazione adottata ha seguito il dettato dell'art. 4 della deliberazione n. 73/2013/R/IDR del 21/02/2013 *"Criteri per la valutazione delle ulteriori assunzioni adottate per l'aggiornamento del PEF"* adeguandolo alle finalità del Piano d'Ambito ovvero con le seguenti modifiche:

- *"...lettera e) l'aggiornamento del PEF è predisposto a parità di Programma degli interventi e delle previsioni in merito ai corrispettivi per l'uso di infrastrutture di terzi, come previsto dal Piano d'Ambito in vigore alla data di emanazione della deliberazione 585/2012/R/IDR"*. Trattandosi di un aggiornamento del Piano d'Ambito in vigore è stato rivisto:
 - Piano degli investimenti (per il dettaglio si rimanda al capitolo V) che include la realizzazione delle opere legate alla procedura di

¹ *"Il termine per la presentazione di osservazioni e proposte è posto, ai sensi del comma 4.2 dell'Allegato A alla deliberazione GOP 46/09, inferiore al termine ordinario di 30 giorni, in ragione della necessità ed urgenza di definire, entro il 31 dicembre 2013, il quadro regolatorio vigente a far data dal 1 gennaio 2014"* DCO 550/13 pag. 1.

PIANO D'AMBITO

infrastruttura in corso coerentemente con gli obiettivi di livello di servizio da raggiungere come determinati dai fabbisogni del territorio;

- Aggiornamenti dei corrispettivi per l'uso delle infrastrutture di terzi (AC_p) e della rata dei mutui rimborsata agli Enti Locali per l'utilizzo delle infrastrutture di proprietà di questi ultimi concessi in uso al gestore Cap Holding MT_p. Il vettore dei costi sopra citati (MT_p+AC_p) ha un andamento che varia nel tempo, riducendosi con l'estinzione dei debiti pregressi.

- *"...lettera l) per gli anni successivi al 2013, l'eventuale differenza tra VRP e VRG, con riferimento al Piano d'Ambito approvato prima della delibera 585/12/R/IDR, concorre ad alimentare la quota FNI".*

Come verrà evidenziato successivamente, il valore dei ricavi da Piano (VRP) al termine della gradualità (2015) è posto pari a zero, ciò è conforme alle finalità del piano tariffario che calcolando il VRG futuro individua di fatto il "nuovo" VRP;

- *"...lettera n) a partire dall'anno 2016, la componente di costo delle immobilizzazioni è posta pari alla variabile Ctt^a e la componente di costo operativo è posta pari al valore assunto dalla variabile OPEX nell'anno 2015, di cui rispettivamente all'articolo 26 ed all'articolo 4, dell'Allegato A alla deliberazione 585/2012/R/IDR".*

La componente di costo operativo segue la dinamica della matrice di gradualità nel periodo 2012-2015. Fino alla pubblicazione del DCO 550/13, infatti, non era chiara la prospettiva tariffaria in merito ai costi operativi negli anni successivi al 2013. In assenza, comunque, della delibera di attuazione del citato DCO, l'ATO della Provincia di Milano non si trova nella condizione di utilizzare strumenti diversi da quelli prescritti da AEEG nelle delibere in essere.

Le indicazioni di cui alla lettera n) sono state tuttavia adeguate alle esigenze del Piano d'Ambito a partire dal 2016, in cui gli Opex esprimono il futuro andamento dei costi operativi ed incorporano le variazioni (di segno positivo e negativo) generate, ad esempio, dall'estensione della co-

pertura del servizio fognatura e depurazione oppure da efficientamenti organizzativi (nell'ipotesi di costi costanti come indicato alla lettera j) che cita: *"...tutte le componenti di costo devono essere proiettate negli anni successivi al 2013 a moneta costante".*

- *"...lettera o) il PEF è sviluppato assumendo l'assenza di costi legati alle variazioni sistemiche di cui al comma 45.1, lettera g) dell'allegato A della delibera 585/2012/R/IDR".*

Per quanto evidenziato al punto precedente, negli anni successivi al 2015 il PEF *incorpora gli effetti delle variazioni sistemiche legate prevalentemente al potenziamento di alcuni impianti di depurazione il cui ruolo è strategico nel sistema di trattamento delle acque reflue nella Provincia di Milano, tali variazioni sono connesse agli investimenti per la procedura di infrazione 2009/2034.*

Ulteriori variazioni sistemiche considerate nello sviluppo del Piano d'Ambito successivamente all'anno 2015 sono:

- l'incremento del costo della pulizia delle caditoie stradali – attività già svolta nel corso del 2011 – ma su cui l'Ufficio d'Ambito, con comunicazione prot. 146090 del 6 giugno 2013, ha richiesto un incremento dell'indicatore di performance dal 20% al 33%;
- l'incremento del costo oneri locali dovuto alla adozione, da parte di molti comuni appartenenti all'Ambito Territoriale della Provincia di Milano, del Regolamento di cui all'art. 27 del D.Lgs. n. 285/1992.

Lo sviluppo tariffario è stato predisposto assumendo la costanza, per tutto il periodo di riferimento, dei volumi erogati ed assumendo per le transazioni all'ingrosso un moltiplicatore tariffario θ pari a 1.

I ricavi (ed i costi) da altre attività sono presunti costanti.

Tra i potenziali scostamenti tra gli Opex da sviluppo tariffario e quelli desunti dalla contabilità per l'anno 2012 e previsionali per il periodo 2013-2015,

l'unica voce di costo per la quale è stato considerato un conguaglio è **l'energia elettrica**.

Rispetto a questa componente esogena si è ipotizzato un conguaglio nel 2015, relativamente al periodo 2012-2013, costruito come semplice differenza tra gli oneri riconosciuti e quelli sostenuti, ed uno successivo nel 2017 riferito al biennio (2014-2015).

Già dalle prime indicazioni che emergono dal DCO 550/13 si desume che al riguardo l'AEEG è indirizzata verso un approccio diverso, dove il conguaglio dell'energia elettrica sembrerebbe essere assoggettato ad un parametro di efficientamento.

In questa prospettiva l'ATO ha preferito mantenere una linea cautelativa postponendo al 2015 il conguaglio del 2012, il recepimento dell'imminente deliberazione riallocherà i conguagli in maniera corretta sia come tempistica sia come modalità di calcolo.

Lo stesso vale per le altre numerose modifiche prospettate nel DCO sopra menzionate.

Alla luce di quanto sopra detto, l'Ufficio d'Ambito procederà - se necessario - ad adeguare i documenti di Piano alle future indicazioni di AEEG fermo restando la stabilizzazione del percorso di affidamento al Gestore "in house providing" CAP Holding SpA le cui ragioni di ordine giuridico sono meglio esplicitate negli altri capitoli del Piano.

7.3 IPOTESI DI SVILUPPO DEI COSTI INDUSTRIALI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'ATO PROVINCIA DI MILANO

L'analisi proposta descrive per il Gestore dell'ATO Provincia di Milano Cap Holding S.p.A. e per l'operatore Brianzacque S.r.l., l'andamento prospettico delle principali voci di costo che sono alla base della pianificazione 2016-2033, mentre nel biennio 2014-2015 è stato mantenuto attivo il meccanismo della gradualità in attesa di comprendere meglio le logiche che governeranno la tariffa nel 2014-2015, a valle degli esiti del DCO 550/2013.

Pur procedendo con i medesimi criteri, di cui si dirà nel seguito, l'esito della pianificazione degli Opex si configura con un grado di dettaglio diverso tra il gestore CAP Holding S.p.A. e l'operatore Brianzacque S.r.l., differenza che trovano origine sia nella complessità del servizio gestito direttamente correlata alla dimensione, sia delle vicissitudini aziendali che rilevano una storizzazione dell'attività molto diversa.

Cap Holding S.p.A. presenta una radicalizzazione nel territorio risalente nel tempo attraverso diverse trasformazioni aziendali e modifiche di ragione sociale (CAP Milano – CAP Gestione) tra il 2010 e il 2012 è stata poi al centro di un importante processo di acquisizioni e nel 2013 ha completato il suo processo di aggregazione territoriale con fusione per incorporazione delle Società di gestione IANOMI SpA , TAM SpA, TASM SpA e con il consolidamento della posizione di controllate della Società Operativa Amiacque S.r.l.

Brianzacque S.r.l., invece, diviene operativa nella gestione sull'ATO Provincia di Milano nel 2009 a seguito della decisione di conferire l'allora Idra Patrimonio S.p.A. nel gestore della Provincia di Monza e Brianza.

Se nel primo caso la maggiore conoscenza dell'area permette di mettere a fuoco con più nitidezza l'immagine futura del servizio e, di conseguenza, delle variabili di costo che la governano, nel secondo sono stati evidenziati solo i costi di maggior rilievo

Si aggiunge, non da ultimo, che Cap Holding S.p.A. opera su quasi i 4/5 dell'ATO della Provincia di Milano come gestore integrato e solo su tre comuni (Gessate, Gorgonzola e Pessano con Bornago) opera come gestore integrato Brianzacque S.r.l. In 21 comuni – come meglio descritto al CAP VIII - operano entrambe le società.

E' in corso altresì un processo di razionalizzazione dei gestori come si evidenzia dall'accordo di partnership del 5 novembre 2013.

Con il documento di consultazione 339/2013 "Fabbisogno di investimenti e individuazione degli strumenti di finanziamento per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale e della risorsa idrica" l'Authority ha avviato il confronto in merito all'orizzonte regolatorio che governerà la pianificazione del servizio idrico integrato nei prossimi anni, gettando le fondamenta su quelle che saranno le chiavi di valutazione degli investimenti.

Nel documento citato si individuano gli obiettivi qualitativi che gli investimenti devono raggiungere, ovvero:

- a) disponibilità di acqua potabile per il consumo umano in modo continuo equo e sostenibile;
- b) rispetto della qualità ambientale;
- c) garanzia della qualità della risorsa.

Tenendo conto dei punti sopra menzionati, è stato costruito il Piano degli Investimenti di cui al capitolo V.

Il legame tra spesa per infrastrutturazione e oneri d'esercizio si può declinare su diversi piani di analisi, cui corrisponde ciascuno uno specifico profilo organizzativo del servizio.

Se nella regolazione degli investimenti AEEG si indirizza verso un sistema per obiettivi, confermato anche dal DCO 356/2013, sul fronte dei costi sembra prevalere uno schema che incentiva l'efficientamento della gestione (menù regolatorio).

In questa cornice hanno un peso determinante le peculiarità territoriali in cui il gestore si trova ad operare, come più volte ricordato dalla stessa Authority, che nel caso dell'ATO Provincia di Milano, rappresentano un fattore che influenza in modo rilevante molteplici assunzioni dell'aggiornamento del piano d'Ambito.

7.4 DINAMICA DI PREVISTA EVOLUZIONE COSTI DEL GESTORE INDIVIDUATO CAP HOLDING S.P.A.

La previsione della spesa futura consegue alla consuntivazione dei costi dichiarata dall'Azienda in riferimento alla Deliberazione AEEG 347/r/IDR ed è poi determinata in funzione del previsto sviluppo delle infrastrutture.

La particolare fase gestionale che caratterizza Cap Holding S.p.A., infatti, presenta i seguenti aspetti distintivi:

- Avvenuta acquisizione di nuove gestioni nel corso del 2011 - 2013 precedentemente a carico dei Comuni. Ad oggi non vi è una conoscenza esaustiva dello stato delle reti inglobate nonché degli effettivi costi gestionali.
Per tale ragione nel Piano degli investimenti di cui al capitolo V vengono destinate risorse per il completamento del programma dei rilievi entro il 31 dicembre 2015, trasformando lo stesso in uno specifico obbligo convenzionale;
- Procedura di risoluzione della infrazione europea 2009/2034 per il mancato raggiungimento degli standard di servizio della fognatura e depurazione che impegna Cap Holding S.p.A. alla realizzazione di 124,6 mln/€ di investimenti entro il 31 dicembre 2015 con un consistente incremento delle coperture del servizio fognatura e depurazione;
- Processo di aggregazione degli operatori industriali, iniziato nel 2012 e terminato il 1 giugno 2013 i cui effetti giuridici, contabili saranno visibili nel bilancio dell'esercizio 2013 e gli effetti di miglioramento gestionale soprattutto dal 2014. Per tale ragione la definizione dei costi operativi è frutto di una ricostruzione contabile in evoluzione. Da un punto di vista organizzativo sono visibili già nell'anno in corso i

primi efficientamenti derivanti della fusione (si pensi, tra i tanti, alla riduzione dei costi per gli organi amministrativi).

In riferimento a quanto esposto l'assetto industriale di Cap Holding S.p.A., nell'attuale configurazione, presenta notevoli discontinuità rispetto al passato e pertanto non sono ancora definibili in maniera completa i livelli prestazionali e di servizio esistenti, necessari a stabilire i potenziali di miglioramento dei costi e gli oneri derivanti dalle performance gestionali da raggiungere.

Nonostante quanto sopra, ad oggi, sono stati evidenziati – attraverso apposite schede – dinamiche di efficienza su:

- 1) Costo della Energia;
- 2) Costo dello smaltimento dei Fanghi;
- 3) Costo della pulizia delle Caditoie.

Su altri costi (tra cui il personale) si rimanda in prosieguo.

La dinamica dei costi operativi si fonda pertanto su un'analisi tecnica delle infrastrutture in divenire attraverso la misura, in chiave prospettica, degli impatti economici generati dall'estensione del reticolo fognario, dell'infrastruttura dei collettori, degli adeguamenti e implementazione degli impianti di trattamento dei reflui, degli impianti di potabilizzazione nonché dalle variazioni di perimetro.

Una quota dell'adeguamento dei costi operativi è parametrizzata ai driver espressi proprio dal ramo fognatura e depurazione in cui si concentrano gli interventi più rilevanti dei primi anni.

Nel seguito saranno descritte le logiche che hanno guidato lo sviluppo futuro dei costi operativi, che sono frutto di valutazioni effettuate solo su specifiche voci di spesa. Si è scelto, infatti, di concentrare la pianificazione sugli oneri più rilevanti per i quali si è in grado di fornire, allo stato attuale, maggiori elementi informativi.

Le stime hanno altresì un orizzonte di medio periodo ed hanno un raggio d'azione che raggiunge il 2019/2020 a partire da questi anni fino al termine dell'affidamento i costi efficientabili rimangono pressochè costanti in quanto non vi sono sufficienti elementi per poterne valutare l'andamento.

PIANO D'AMBITO

Soltanto il costo del personale – come meglio si dirà in prosieguo - presenta una crescita lineare che esprime un trend consolidato negli anni passati e che tiene conto principalmente degli incrementi contrattuali.

Prudenzialmente non sono state ipotizzate contrazioni di personale ritenendo tuttavia che l'Azienda CAP Holding tuttora in espansione opera anche negli Ambiti di Monza Brianza, Pavia, Varese e possa avere nel suo complesso margini di efficientamento soprattutto ai costi di personale addetto ai servizi generali riducendo in tal modo le incidenze sul servizio dell'area della Provincia di Milano.

Energia elettrica

La previsione di spesa in energia elettrica è direttamente connessa alla filiera industriale per caratteristiche degli impianti e loro capacità produttiva.

Come già evidenziato Cap Holding S.p.A. sta realizzando un considerevole piano di sviluppo del servizio che si concentra in particolare nel reticolo fognario e di collettamento reflui e nell'ampliamento ed adeguamento degli impianti di depurazione, condensato in un lasso temporale relativamente breve (entro il 2016) per rispettare i termini della procedura d'infrazione europea.

Tale sforzo coesiste con l'estensione del perimetro del servizio dovuta all'acquisizione di nuove gestioni. L'insieme di questi fattori produce un prevedibile innalzamento dei consumi di energia, che nel medio periodo si stima possano essere in parte mitigati se affiancati da una politica di risparmio energetico, attraverso il ricorso a fonti alternative.

In quest'ottica l'unità tecnica del gestore ha sviluppato una proiezione dei Kwh che saranno consumati nel periodo 2013-2020 ed il relativo onere, basato un costo unitario fisiologicamente crescente.

TAB 7.1 - Energia elettrica periodo 2013-2020 (Kwh, Euro) – Gruppo Cap

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Kwh	164.544.000	168.236.667	171.929.333	175.622.000	177.162.750	178.703.500	180.244.250	181.785.000
€/Kwh	0,1775	0,1785	0,1794	0,1803	0,1821	0,1839	0,1857	0,1874
Costo	29.204.275	30.022.572	30.840.868	31.659.165	32.262.807	32.866.448	33.470.090	34.073.731

Si allega scheda di sviluppo del Costo Energia predisposta da CAP Holding

Manutenzione ordinaria

La manutenzione ordinaria risente della variazione di perimetro del servizio avvenuta nel corso degli anni 2012 - 2013.

La tabella 7.2 evidenzia le modalità di crescita dell'incremento della popolazione servita attraverso il parametro di costo procapite della manutenzione ordinaria riportato in tabella 7.3.

Dal 2013 in poi è stato previsto un incremento dell'1% annuo fino al 2021.

TAB 7.2 - Popolazione e superficie delle gestioni in economia acquisite nel 2013- Gruppo Cap

Estensione di perimetro del servizio	Sup Kmq	Popolazione
Abbiategrasso	47,78	30.994
Arluno	12,36	11.495
Inveruno	12,14	8.609
Robecchetto con Induno	13,93	4.869
Trezzano rosa	3,44	4.861
Totale	89,64	60.828,00

TAB 7.3 - Variazione del costo della manutenzione ordinaria – Gruppo Cap

	AMI	RdM	Tot	2013
Manutenzione ordinaria (€ anno 2012)	8.214.906	1.010.512	9.225.418	
Costo procapite manutenzione ord. (€/ab)			5,40	
Incremento manutenzione ord. 2013 (€)				328.665
incred % (2013)				3,6%

Case dell'acqua

Il calcolo del costo unitario per casetta applicato all'incremento dei siti che si prevede di realizzare fino al 2018 riportato nella tabella 7.4.

TAB 7.4 - Variazione del costo delle casette dell'acqua – Gruppo Cap

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Siti previsti (n° CASE)	15 (realizzati)	11 (SAL)	10	10	10	10	10
Costo unitario di gestione	1.559						
Costo incrementale		17.148	15.589	15.589	15.589	15.589	15.589

Gli oneri di mantenimento delle case dell'acqua non presentano profili di efficientamento legati all'estensione del servizio in quanto si tratta di attività ripetibili (come le analisi chimiche) con costi unitari fissi.

L'estendersi dell'iniziativa sul territorio realizza delle economie di scala dal punto di vista delle azioni di promozione del servizio e del marchio, nonché di comunicazione agli utenti. Con il diffondersi delle case dell'acqua i cittadini, infatti, mostrano una maggiore preparazione e propensione all'uso consapevole della risorsa idrica.

Il progetto si innesta nella logica richiamata dalla DCO 536/13 ossia di promuovere la capacitazione del consumatore, ovvero al proprio ruolo attivo, in coerenza con l'orientamento alla *smart regulation* già delineato dall'Autorità.

Reagenti

Il consumo dei reagenti è funzione diretta sia delle tecnologie di trattamento impiegate sia della qualità delle materie prime approvvigionate, dove quest'ultimo fattore, a parità di quantitativi utilizzati, incide sul costo d'acquisto.

La combinazione delle due determinanti, dopo una valutazione tecnica, indica un adeguamento del costo già per l'anno in corso –consuntivato alla data dell'elaborazione- e ulteriore incremento nel 2014.

Negli anni a seguire si prevede un'ulteriore crescita del 3,3% annuo (tabella 7.5) a degradare nel tempo fino al 2020.

Gli elementi di stima a disposizione non consentono una previsione certa dell'andamento della variabile per gli anni seguenti.

Si segnala che l'impiego dei reagenti rappresenta uno degli strumenti che garantisce il mantenimento dei livelli di concentrazione degli inquinanti nei parametri di legge e costituisce, perciò, una variabile sensibile.

TAB 7.5 - Variazione dei consumi di reagenti per il trattamento delle acque – Gruppo Cap

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Costo incrementale reagenti	150.000	300.000	309.900	320.127	330.691	333.694	336.024	338.506
variazione annua			3,30%	3,30%	3,30%	0,9%	0,7%	0,7%

Costo smaltimento fanghi

Nota la serie storica del costo unitario di smaltimento per destinazione ed i relativi quantitativi, questi ultimi sono stati parametrizzati ai volumi di acqua trattata agli impianti di depurazione per definire il rapporto tons/m3.

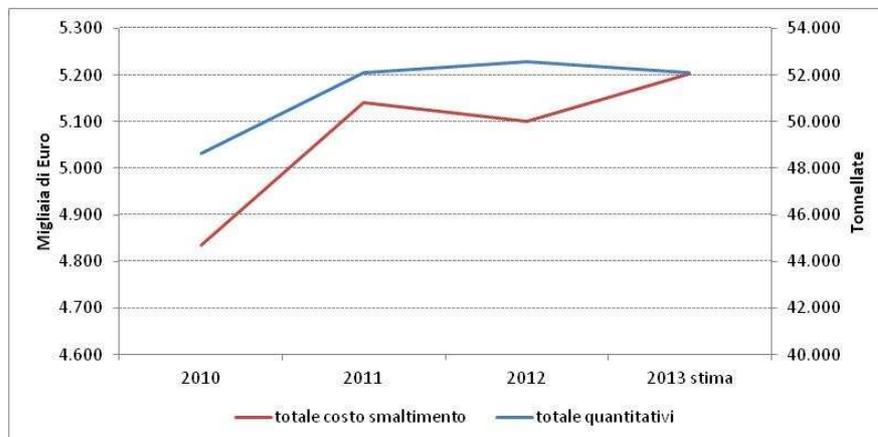
Sulla scorta dell'indicatore è stato elaborato il vettore di previsione utilizzando i quantitativi aggiuntivi di volumi d'acqua convogliati agli impianti, generati dagli investimenti delle infrazioni comunitarie e dalle estensioni del perimetro del servizio. L'analisi svolta ipotizza un prezzo unitario di smaltimento costante pari al costo medio rilevato nell'ultimo triennio.

TAB 7.6 - Fanghi di depurazione: proiezione dei quantitativi e dei costi (€, tons)- Gruppo Cap

Anni	Costo Prov MI	Quant (ton) Prov MI	Var
2010	4.834.229	48.625	
2011	5.141.943	52.079	6,4%
2012	5.099.779	52.567	-0,8%
2013	5.202.705	52.119	2,0%
2014	5.332.590	52.571	11,4%
2015	5.362.098	52.921	0,6%
2016	5.393.527	53.295	0,6%

Si allega scheda di sviluppo del Costo Fanghi predisposta da CAP Holding

FIG 7.1 - Serie storica quantitativi smaltiti fanghi e costo (€, tons)- Gruppo Cap



Essiccatore VOMM per fanghi

Nel corso del 2012 ha preso avvio il progetto pilota dell'essiccatore di fanghi presso l'impianto di San Giuliano Milanese, l'infrastruttura fa parte di un piano di investimenti di più ampio respiro volto all'ottimizzazione della gestione dei residui di depurazione.

L'impatto gestionale dell'impianto non è trascurabile per cui se ne fornisce evidenza rispetto alle poste movimentate nel conto economico relativamente a:

- Canone locazione industriale;
- Canone conduzione e manutenzione;
- Consumo di gas metano;
- Gestione trasporto fanghi.

TAB 7.7 - Voci di costo dell'essiccatore VOMM per fanghi di depurazione – Gruppo Cap

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Canone annuo locazione	300.000	300.000	370.000	370.000	370.000	370.000	370.000
Canone conduzione locazione	294.360	294.360	80.040	80.040	80.040	80.040	80.040
Consumo gas metano	550.000	550.000	550.000	550.000	550.000	550.000	550.000
Gestione trasporto fanghi	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000
Energia elettrica	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000
gestione interna	-	-	80.000	80.000	80.000	80.000	80.000
TOT COSTO VOMM	1.414.360	1.414.360	1.350.040	1.350.040	1.350.040	1.350.040	1.350.040

La serie storica della produzione di fanghi esposta in precedenza (figura 7.1) mette in luce un lieve contenimento nel 2013 dei volumi di fanghi di depurazione smaltiti, attribuibile all'entrata in funzione dell'impianto di essiccaimento.

Contestualmente l'estensione del servizio nonché implementazione degli impianti già esistenti danno luogo ad un incremento dei residui di depurazione che risulta mitigato rispetto a quello potenziale. Ne segue che, a regime, il processo di essiccaimento, consentendo l'abbattimento dei volumi da smaltire, conseguirà gli obiettivi prefissati di ottimizzare la gestione dei residui di depurazione.

Spurgo pozzi e pulizia caditoie

Cap Holding S.p.A. alla data di pubblicazione della delibera 347/2012 effettuava l'attività di pulizia delle caditoie, di cui si assumeva in larga parte l'onere, in una porzione di territorio.

Con delibera della Conferenza di Ambito 3/11 è stata richiesta nell'interesse sociale di prevenzione e tutela del territorio, un potenziamento del servizio a favore dei Comuni con la copertura totale dell'area gestita nell'ATO Provincia di Milano.

A seguito di tale atto formale Cap Holding ha provveduto ad organizzare l'attività con graduale implementazione di mezzi e personale. La proiezione dei costi operativi incorpora gli oneri afferenti la manutenzione e pulizia delle caditoie attraverso un incremento graduale della voce di spesa, coerentemente con l'effettiva presa in carico del territorio, come evidenziato in tabella 7.8.

L'onere rimane costante per gli anni successivi al 2016 non avendo elementi di valutazione di una evoluzione futura.

TAB 7.8 - Estensione dell'attività di pulizia e manutenzione caditoie – Gruppo Cap

	2012	2013	2014	2015	2016
Costo annuo	961.669	1.261.669	2.261.669	3.440.669	3.460.835
Incremento previsto		300.000	1.000.000	1.179.000	3,3%

Si allega analisi del costo di pulizia caditoie CAP Holding S.p.A.

Il costo della pulizia delle caditoie apre la discussione verso la regimentazione delle acque meteoriche ed in generale verso i cd. Costi ambientali di cui alla recente DCO 550/2013.

La problematica delle acque meteoriche ed in generale dei fabbisogni del territorio è dettagliatamente descritta nel capitolo 5.

Oneri locali - Canone non ricognitorio

In base alle prescrizioni di cui all'art. 27 commi 7 e 8 del D. Lgs. 285/1992 il canone non ricognitorio si applica a tutte le occupazioni a carattere perma-

nente del demanio e del patrimonio stradale, dotati di concessioni/autorizzazioni o nulla osta rilasciate dai competenti Enti Pubblici.

Le reti idriche (e fognarie) presentano i requisiti per l'assoggettamento a tale onere concessorio di cui i comuni dell'ATO della Provincia di Milano hanno avanzato richiesta di pagamento a partire dal 2013 con autonomi regolamenti.

Il gestore individuato CAP Holding S.p.A. aveva proposto ricorso nel febbraio 2011 contro l'ingiunzione di Pagamento nr. 1023/2010 del 2/12/2010.

In attesa della conclusione del procedimento giurisdizionale numerosi comuni, sia in Provincia di Milano sia in altre provincie italiane, hanno proceduto alla adozione dei Regolamenti Comunali ingiungendo il pagamento dell'onere, determinato nel suo ammontare in maniera divergente.

Al solo fine di determinare un comportamento omogeneo da parte delle amministrazioni locali e fermo restando l'esito del procedimento giurisdizionale di cui sopra, si è promosso un comportamento omogeneo da parte delle amministrazioni locali pari a € 1,00 al metro lineare di rete idrica collegato al patrimonio stradale dei 133 comuni serviti da Cap Holding S.p.A., che sviluppa complessivamente 5.778.968 metri di lunghezza, che è stata considerata costante per l'intera durata del Piano.

Il canone previsto, per comune in riferimento ai ml di rete; è stato inserito a partire dal 2016, rispettando le dinamiche della gradualità.

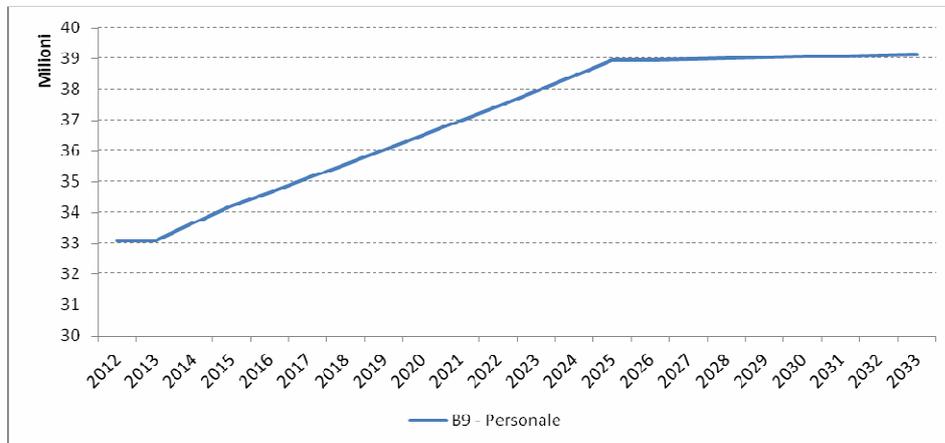
Personale

La struttura organizzativa presenta una dinamica crescente nel 2014 pari all'1,66% a seguito dell'ampliamento della pianta organica già in atto nel corso del 2013.

Successivamente l'adeguamento del contratto di categoria avrà un effetto stimato dell'1,7% di crescita nel 2014 e 2015.

Per gli anni successivi si è scelto di mantenere una variazione annua dell'1,3% del costo del personale a lordo degli oneri sociali e TFR, al fine di inglobare i fisiologici aumenti dei salari (scatti anzianità, premi, promozioni, etc.) mantenendo costante l'incidenza della spesa della voce B9 sul totale dei costi della gestione caratteristica.

FIG 7.2 - Andamento della voce B9- Gruppo Cap



L'andamento del costo del personale è riportato nella tabella seguente:

TAB 7.9 – Andamento del costo del personale – Gruppo Cap

	2013	2016	2020
Numero Personale	778	778*	778*
Salari e stipendi	31.609.723,00	33.105.252,00	34.860.586,00
TFR	1.486.516,00	1.556.846,00	1.639.395,00
TOTALE	33.096.238,00	34.662.098,00	36.499.980,00

* numero stimato

L'andamento del costo del personale si manterrà pertanto sotto il parametro del 20% dei costi di produzione per i primi anni di affidamento e dunque ben al di sotto del parametro nazionale (ad oggi il 27%).

Il numero del personale nel periodo 2014 – 2033, fermo restando il vincolo di cui sopra, potrà aumentare a fronte di:

- 1) sostituzioni di personale;
- 2) riorganizzazione delle attività del gruppo;
- 3) internalizzazione di attività oggi esternalizzate.

Al fine pertanto di efficientarne l'andamento e lo sviluppo e fermo restando il limite di cui sopra (< 20%) saranno attuate le seguenti politiche:

- 1) politiche di contenimento e riduzione dell'utilizzo dello straordinario;
- 2) politiche di mantenimento ed implementazione della quota variabile;
- 3) politiche di riduzione della morbilità aziendale;

4) politiche di razionalizzazione delle professionalità e delle competenze.

Organi istituzionali

Tra le voci di costo è quella in cui risulta più evidente da subito l'effetto della concentrazione delle gestioni con un efficientamento del 27% a partire dal 2014. Gli emolumenti rimangono costanti per la durata del piano poiché non si possiedono elementi per definirne l'evoluzione nei prossimi anni.

A seguito della fusione del ramo milanese di Idra Patrimonio ed alla cessione del ramo aziendale di gestione oggi in capo a Brianzacque non si avranno variazioni nel costo degli organi sociali.

Canoni locazione uffici

L'andamento del costo dei canoni di locazione evidenzia una riduzione di circa il 10% dal 2014 a seguito della riorganizzazione territoriale degli uffici dei soggetti gestori confluiti in Cap Holding S.p.A.

Il canone di locazione esposto nel Piano d'Ambito descrive le condizioni contrattuali sottoscritte con l'ente proprietario. Dall'anno 2020, il canone in questione è stato stimato costante (tabella 7.11).

TAB 7.10 – Canone locazione uffici – Gruppo Cap

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Canone locazione	905.348	809.914	851.520	893.395	900.720	909.360	923.346

Assicurazioni

La pianificazione dei costi operativi è intervenuta anche su questa variabile che ha subito una variazione a seguito della messa a gara di tutti i premi assicurativi con conseguente riduzione della spesa che si attesta a 1,1 mlm/€.

Lettura e bollettazione

Riguardo l'onere in oggetto si è proceduto ad un adeguamento in proporzione al numero di nuove utenze bollettate, sulla base del costo procapite per cliente come descritto in TAB 7.12.

La variazione interessa già il 2013, la voce rimane costante per l'intera durata del piano, non vi sono elementi aggiuntivi di tipo strutturale che possono argomentare una dinamica temporale.

Si segnala che eventuali comunicazioni in bolletta che andranno a variare la composizione del documento, richieste dall'Autorità, comporteranno un incremento del costo (per stampa, spedizione e variazione dei programmi di elaborazione). Si valuta che gli effetti sul conto economico di un evento di questo tipo saranno affrontati e regolati da AEEG al momento del loro verificarsi.

TAB 7.11 – Lettura e bollettazione adeguamento nuovo perimetro – Gruppo Cap

Dettaglio voci	
Costo unitario per utente	5,85
Utenti nuovi	14.514
Integrazione costo	84.907

Spese generali amministrative e altri servizi industriali

Si prevede un prolungamento degli efficientamenti derivanti dall'aggregazione delle gestioni che in fasi successive mette in atto un trend di contrazione, fino al 2018, dei costi relativi ai servizi generali e amministrativi come indicato in tabella 7.12.

TAB 7.12 – Variazione dei costi generali e amministrativi – Gruppo Cap

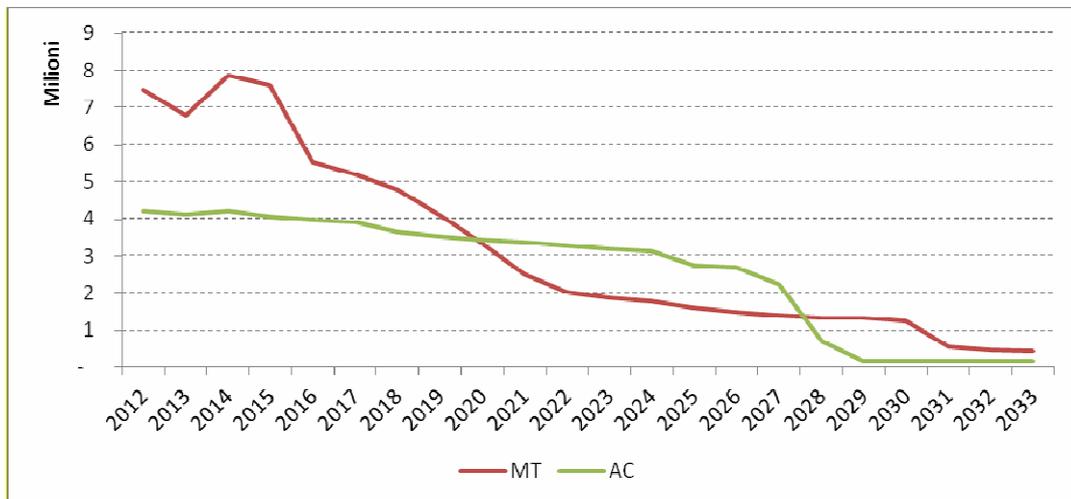
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Altri servizi industriali	0,0%	-1,5%	-2,0%	0,0%	-2,0%	0,0%
Costi generali amministrativi	0,0%	-2,0%	0,0%	-2,0%	0,0%	-2,0%

Corrispettivi ai proprietari terzi delle infrastrutture

L'aggiornamento del vettore della rata di rimborso dei mutui agli enti locali mostra un andamento decrescente in linea con l'estinzione dei debiti pregressi. Anche per i corrispettivi versati alle società proprietarie delle infrastrutture, impiegate nel servizio, si osserva un andamento simile, in linea con il degrado del valore residuo dei cespiti alla base del calcolo del corrispettivo stesso (figura 7.3).

Occorre ribadire infatti che il canone pagato alle società proprietarie delle infrastrutture cedute in uso a CAP Holding S.p.A. sono corrispettivi compatibili con quanto previsto dall'Art. 153 del D.Dgs 152/2006 come indicato nel parere del CONVIRI n. 7625 del 27 aprile 2011.

FIG 7.3 – Trend dei corrispettivi ai proprietari terzi quali mutui (MT) ed altri corrispettivi (AC) – Gruppo Cap dettagliatamente elencati all'allegato 7.



Al termine della trattazione delle componenti di costo e del loro sviluppo al fine della definizione del VRG e dei documenti di pianificazione economico finanziaria del gestore unitario Cap Holding S.p.A. se ne danno le principali assunzioni di base per la loro determinazione.

7.5 ASSUMPTIONS DEL PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO (PEF) DI CAP HOLDING S.P.A. 2013-2033 NELL'ATO PROVINCIA DI MILANO

Il piano economico finanziario di Cap Holding S.p.A. si sostanzia nella stesura del rendiconto prospettico dello stato patrimoniale, conto economico e flusso di cassa dal 2014 al 2033 partendo dalle informazioni contabili del gestore all'anno 2012 con recepimento delle variazioni gestionali 2013 e delle ipotesi di andamento dei costi industriali di cui al punto precedente.

Si tratta, pertanto, di una raffigurazione economico-finanziaria che, pur nei limiti della simulazione, contiene ipotesi di partenza reali, relativamente agli assetti delle partite di debito e credito in essere.

I dettagli riportati nel seguito illustrano le ipotesi ed i criteri con cui sono state trattate in particolare le principali poste contabili pregresse nonché quelle di nuova accensione come ad esempio le perdite su crediti, i tempi medi di pagamento e di incasso, i contributi a fondo perduto, l'accensione di nuovi mutui, etc.

7.5.1 Dati Patrimoniali di Partenza (2012)

Per ottenere i dati patrimoniali 2012 sono stati aggregati i dati di bilancio di Cap Holding S.p.A., AmiAcque S.r.l., TAM S.p.A., TASM S.p.A. e IANOMI S.p.A. e provveduto alle elisioni delle poste intercompany.

Successivamente, per stimare i valori relativi esclusivamente alla Provincia di Milano è stata applicata a tutte le voci la stessa percentuale di incidenza dei ricavi relativi alla Provincia di Milano sui ricavi totali, eccetto per quelle voci di cui era disponibile un valore preciso (immobilizzazioni, debiti verso banche a medio lungo termine).

La differenza tra attività e passività relative alla sola Provincia di Milano risultante dall'applicazione delle ipotesi indicate è stata inserita in una apposita riserva di patrimonio netto a quadratura, denominata "Riserva Provincia di Milano".

A causa dell'adeguamento della tariffa non ancora recepito in bilancio, tra i crediti verso clienti sono stati inseriti 18 mil di euro (oltre iva) per riallineare il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale.

7.5.2 Conto economico prospettico

Le principali ipotesi applicate per la determinazione dei dati economici previsionali dal 2013 al 2033 sono esposte di seguito:

- Ricavi: da sviluppo VRG;
- Altri ricavi: ipotizzati pari al valore 2012 incrementati dell'inflazione annua (3%);
- Costi industriali e di struttura: da sviluppo VRG con un'inflazione annua pari al 3%;
- Ammortamenti: in base alle immobilizzazioni esistenti e al piano di investimenti inserito nel VRG; per quote costanti lungo il PEF in utilizzo delle aliquote fiscalmente ammesse e compatibili a livello civilistico e quindi con valori residui ancora da ammortizzare oltre la durata del previsto affidamento (2020-2033);
- Accantonamento a fondo svalutazione crediti: pari al 3,28% dei ricavi annui;
- Accantonamento per rischi ed oneri futuri: pari all'accantonamento 2012 incrementato dell'inflazione annua (3%);
- Oneri finanziari a medio/lungo termine: da piani ammortamento mutui;
- Oneri e proventi finanziari a breve termine: calcolati ipotizzando un tasso a credito dello 0,80% e a debito del 6% sulla posizione finanziaria netta annua a breve termine (PFN) scaturente dal PEF;
- Oneri e proventi straordinari: ipotizzati sempre pari a zero eccezion fatta per il 2013, dove vengono stornate quota parte delle imposte anticipate (relative a Cap Holding e a Tasm) per mutamento trattamento contabile fondi Legge Galli (circa 6,3mil di euro), con loro passaggio nel patrimonio netto, e dove vengono imputate sopravvenienze per accollo mutuo (4,1mil di euro, si veda posta relativa ai mutui);
- Imposte: calcolate secondo le aliquote vigenti.

7.5.3 Stato patrimoniale e rendiconto finanziario prospettici

Le principali ipotesi applicate per la determinazione dei dati patrimoniali previsionali dal 2013 al 2033 sono esposte di seguito:

- I crediti verso clienti sono stati calcolati ipotizzando:
 - l'84,34% del fatturato incassato in 100 giorni, il 7% dopo 2 anni, il 3,5% dopo 3 anni e il 1,9% dopo 4 anni;
 - il restante 3,28% del fatturato è previsto mai incassato e portato a perdita (tramite utilizzo del fondo svalutazione crediti) dopo 5 anni;
 - per i ricavi da tariffa è stata ipotizzata un'aliquota iva al 10%, mentre per gli altri ricavi al 22%;
 - si ricorda inoltre che tra i crediti verso clienti sono inseriti euro 19,8 milioni di crediti derivanti dall'adeguamento tariffa 2012 non recepiti in bilancio. Tali crediti sono comunque considerati inesigibili per tutto l'arco temporale del PEF.
- Per il credito Iva, stimato in base ai ricavi e ai costi sostenuti, oltre agli investimenti effettuati, se ne ipotizza il rimborso dopo 2 anni;
- I crediti per acconti Ires e Irap sono ipotizzati pari ai saldi Ires ed Irap a costo dell'esercizio precedente;
- I crediti per imposte anticipate sono calcolati secondo le aliquote vigenti;
- Gli altri crediti tributari sono stimati ipotizzando l'incasso dei crediti per rimborsi Ires su Irap nel 2017, mentre del credito relativo al rimborso richiesto all'Agenzia delle Entrate per le imposte versate da Cap Gestioni nel 2009 (per il quale è aperto un fondo rischi di pari importo) non è stato previsto l'incasso. Inoltre sono stati calcolati i crediti per ritenute subite (27% sugli interessi attivi). I crediti residui sono ipotizzati costanti.
- Il magazzino è ipotizzato pari al 47% dei costi per materie prime (stessa percentuale presente in Amiacque nel 2012). La variazione va a conto economico.
- Crediti verso ATO: l'incasso dei crediti esistenti (circa 32 mil) relativi ai contributi maturati fino al 2012, ma non ancora incassati terminerà nel 2015; per i crediti relativi ai contributi previsti in maturazione sino al 2019 è stata utilizzata una stima precisa. Per quelli successivi, è

PIANO D'AMBITO

stato previsto di incassarne il 30% nell'anno, un altro 30% l'anno successivo e il restante 40% nel terzo anno tale ipotesi risulta del tutto prudentiale in quanto nel corso del 2013 per i benefici effetti del DL 35 l'ATO ha potuto anticipare la liquidazione di parte di tali contributi in conto capitale posti a credito per opere già eseguite.

- Gli altri crediti verso Ato per effetto di accollo mutui (si veda descrizione della posta relativa ai mutui): rimborso previsto entro il 2029; Sono inoltre stati pianificati i contributi in conto capitale su opere da eseguire, secondo le dinamiche di andamento degli investimenti, riferiti ad opere di cui all'ex Piano Stralcio di cui alla legge 388/00 e relative economie ore disponibili per il finanziamento di opere relative all'infrazione comunitaria contributi previsti per ca. 70 milioni di Euro.
- Per gli altri crediti sono state fatte le seguenti ipotesi:
 - c/c vincolato Ianomi (circa 15mil): il rimborso termina nel 2017;
 - Credito verso Amga di Amiacque (circa 6 mil): rimborso di 500k nel 2013, di 1mil di euro per gli anni successivi;
 - Credito verso Asm Magenta di Amiacque: incasso nel 2013;
 - Credito verso MEA di Amiacque (circa 775k): incasso tramite rate semestrali di euro 78k ciascuna.
 - Altri crediti: previsto un incasso costante di 300k/anno sino ad esaurimento.
- I risconti attivi sono stimati:
 - per i 3,2 mil circa relativi ai canoni concessori anticipati Amga: riporto a conto economico di euro 202.250/anno;
 - per i 627k circa relativi ai canoni concessori anticipati Ages: riporto a conto economico di euro 156.855/anno;
 - per i 186k circa relativi ai canoni concessori anticipati Cea: riporto a conto economico di euro 33.390/anno;
 - i restanti risconti (circa euro 95k) sono considerati costanti.
- Gli investimenti sono stati ipotizzati secondo l'andamento previsto nel capitolo V e vengono ammortizzati per quote costanti lungo il PEF in utilizzo delle aliquote fiscalmente ammesse e compatibili a livello civilistico e quindi con valori residui ancora da ammortizzare oltre la durata del previsto affidamento (2020-2033).

PIANO D'AMBITO

- Non sono stati considerati riconoscimenti al Gestore per tali valori residui, sia per beni propri e più in particolare su beni di terzi, al termine dell'affidamento anche perché non ancora definiti i criteri da parte di AEEG, se non nella forma di consultazione con la DCO 550/2013.
- Le altre attività finanziarie e accessorie sono ipotizzate costanti.
- I debiti verso fornitori sono calcolati ipotizzando un pagamento dei costi operativi a 90 giorni, il pagamento degli investimenti coperti da Foni a 30 giorni e il pagamento dei fornitori non coperti da Foni a 60 giorni.
- Gli acconti sono stimati pari al 4,72% dei ricavi annui (pari alla loro incidenza sul totale ricavi nel 2012).
- I debiti verso dipendenti sono stimati pari all'11% del costo per compensi del personale.
- I debiti verso istituti previdenziali sono stimati pari al 20% dei costi per oneri sociali.
- I debiti per Ires e Irap sono ipotizzati pari ai valori risultanti da Conto Economico.
- Dei debiti verso altri è ipotizzato un rimborso di euro 180k/anno sino ad esaurimento.
- Gli altri debiti operativi a m/l termine sono stati così ipotizzati:
 - Debiti verso Ato di Amiacque per 20mil: rimborso di 12 del 2013, 7mil nel 2014 e 1 mil nel 2015;
 - Debiti verso Ato di Amiacque per 10,7mil: rimborso di 5,8 mil nel 2013, 2,2mil nel 2014, 1,6 mil nel 2015, 700k nel 2016 e 400k nel 2017;
 - Debiti verso Ato di Amiacque per 8,7mil: rimborso di 5,8 mil nel 2014, 2,2mil nel 2015 e 700k nel 2016.
 - Debiti verso consorzi di Amiacque per 4,4 mil: rimborso nel 2013;
 - Debiti verso Consorzio Bonifica Villoresi da Amiacque per 2,1 mil: rimborso di 1,7 mil nel 2013 e il restante nel 2014.
 - Debiti verso enti pubblici di CAP per 4,8M: rimborso di 1,5mil/anno fino ad esaurimento.

PIANO D'AMBITO

- I risconti passivi per contributi sono stati ipotizzati secondo le dinamiche di previsione di andamento della fase esecutiva delle opere di riferimento ai contributi medesimi:
 - I risconti passivi esistenti al 31.12.12 si chiudono a conto economico seguendo l'ammortamento dei beni relativi;
 - I dati dei risconti passivi 2013-2019, dei crediti relativi e della loro chiusura a conto economico;
 - Per i risconti post 2019 è stata fatta un previsione relativa all'intera società, alla quale è stato applicato un'aliquota dell'80% per ricondurre il dato al perimetro della Provincia di Milano. Relativamente all'incasso di tali crediti abbiamo ipotizzato che questo avvenga per il 30% nell'anno in corso, per un altro 30% nell'anno successivo e per il rimanente 40% nel secondo anno.
- Il fondo TFR è previsto in aumento per la rivalutazione annua (stimata al 2%). La parte restante dell'accantonamento annuo è prevista destinata ai fondi di previdenza. Inoltre sono stati previsti rimborsi di Tfr a dipendenti per euro 100k/anno.
- Il fondo per rischi ed oneri futuri è stato previsto:
 - in aumento ogni anno per il valore accantonato a Conto Economico;
 - della parte accantonata annualmente, è previsto l'utilizzo del 50%;
 - per i fondi Legge Galli è stato previsto l'utilizzo per circa 6,9 mil nel 2014 per il pagamento di imposte di esercizi precedenti; la parte restante è prevista costante negli anni;
 - i fondi per accordi bonari di Cap Holding sono previsti in uscita nel 2014;
 - i fondi rischi residui di TASM sono previsti in uscita nel 2014;
 - i fondi relative a controversie in corso di Ianomi sono previsti in uscita nel 2013;
 - per i fondi per cause in corso di Amiacque è prevista un'uscita annua di euro 80k fino ad esaurimento;

PIANO D'AMBITO

- per i fondi rischi sul personale di Amiacque è previsto un utilizzo parziale di euro 1,2 mil nel 2014;
- il fondo di circa 2,1 mil relativo al rimborso richiesto all'Agenzia delle Entrate per le imposte versate da Cap Gestioni è sempre stimato costante in quanto non è mai previsto l'incasso del relativo credito.
- I debiti per mutui a medio lungo termine ipotizzati pari ai relativi piani di ammortamento, così come l'Interest Rate Swap;
- Oltre ai mutui già presenti al 31.12.12 è stato previsto un ulteriore accollo di mutui nel 2013 per circa 27 mil. Il rimborso di tali mutui è stato ipotizzato pari ai relativi piani di ammortamento.
- Sono stati ipotizzati nuovi mutui da rimborsare in 15 anni e quindi entro la durata dell'affidamento con un tasso di interesse annuo del 7,24% tale assunto porterà il gestore ad una dovuta attenta gestione finanziaria che è stata accompagnata ad una contrazione degli investimenti prevista per gli ultimi tre anni di affidamento.
- Tale assunto – necessario a garantire oggi la copertura finanziaria - in fase successiva - potrà essere corretta nell'ipotesi che vengano definite le modalità di riconoscimento dei valori residui non ammortizzati degli investimenti siano essi effettuati su beni propri o di terzi.
- In particolare sono stati stimati nuovi mutui pari a:
 - Euro 18 mil nel 2014;
 - Euro 20,237 mil nel 2015;
 - Euro 17,038 mil nel 2016;
 - Euro 6,721 mil nel 2017;
 - Euro 2,721 mil nel 2018;
 - Euro 1,721 mil nel 2019;
- Il capitale sociale è ipotizzato costante.
- I Saldi di Gestione sono accantonati per il 5% a riserva legale e per la parte rimanente completamente a nuovo, senza distribuzione dividendi (conformemente all'art 37 dello Statuto Sociale).
- Quanto sopra è dovuto al fatto che detti saldi non scontano la voce di accantonamento per Fondo Nuovi Investimenti FONI quota di tariff-

PIANO D'AMBITO

fa che, come previsto dal MTT di cui a deliberazioni 585/R /IDR, rimane nella disponibilità del gestore del SII ma con vincolo di destinazione, tale quota viene determinata dall' andamento seguenti componenti:

- (Amm. Foni) componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto.
- (DCUIT Foni) componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture di proprietà di terzi
- (FNI Foni) componente riscossa per il finanziamento dei nuovi investimenti

Resta da definire il comportamento contabile e fiscale da tenersi in ordine a tale posta.

Dopo la presentazione del sviluppo dei costi e delle assunzioni per la determinazione del piano economico finanziario del gestore Cap Holding S.p.A, se ne presentano le risultanze :

- Tabella 7.13: sviluppo VRG e determinazione tariffaria;
- Tabella 7.14: conto economico in relazione al territorio della Provincia di Milano;
- Tabella 7.15: stato patrimoniale in relazione al territorio della Provincia di Milano;
- Tabella 7.16: flussi di cassa 2013 – 2033 in relazione al territorio della Provincia di Milano.

PIANO D'AMBITO

PERCORSO DI GRADUALITÀ (art.4)		ALLEGATO A7.13																					
Descrizione	Udm	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Op	euro	84.372.221	85.111.894	85.118.790	85.356.260	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO _{eff}	euro	77.943.240	80.356.363	80.356.363	80.356.363	80.953.519	81.500.488	82.025.651	82.620.244	83.208.112	83.803.330	84.306.920	84.817.057	85.333.827	85.857.314	85.880.047	85.903.077	85.926.406	85.950.038	85.973.977	85.998.228	86.022.794	86.047.679
Op ≤ CO _{eff} (0) oppure Op > CO _{eff} (1)	0/1	1	1	1	1																		
Cp	euro	67.655.607	73.196.978	81.222.010	83.882.160	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ctt	euro	87.909.276	86.507.521	86.176.257	89.888.577	96.011.694	95.182.674	93.182.113	91.568.875	89.057.314	90.495.422	93.419.085	95.228.604	99.628.360	103.203.587	106.018.983	109.516.324	112.563.852	112.643.357	114.482.920	116.639.041	117.932.205	116.039.285
OF	euro	24.669.535	23.694.746	22.460.065	23.838.421	25.602.171	24.833.091	25.078.051	24.826.415	24.453.900	24.648.601	25.602.160	26.620.377	28.014.953	28.618.072	29.433.273	30.317.222	30.855.153	31.196.787	31.771.417	32.073.958	32.192.328	31.034.419
OFisc	euro	11.197.193	10.754.749	9.996.201	10.395.973	10.937.784	10.540.245	10.526.164	10.343.926	10.123.840	10.128.232	10.416.932	10.732.588	11.195.997	11.368.666	11.619.239	11.893.386	12.038.964	12.111.484	12.271.305	12.329.475	12.318.261	11.834.590
AMM	euro	37.852.264	38.020.545	40.410.582	42.855.279	47.129.571	47.955.017	46.637.453	46.691.237	45.421.557	46.826.285	48.687.815	49.349.967	52.100.444	55.113.181	57.114.175	59.271.629	60.388.730	61.373.932	63.240.840	65.404.849	66.868.724	67.949.843
ACUIT	euro	14.190.479	14.037.481	13.309.408	12.798.904	12.342.168	11.854.322	10.940.445	9.707.296	9.058.016	8.892.303	8.712.178	8.525.672	8.316.966	8.103.666	7.852.297	8.034.088	9.281.004	7.961.154	7.199.359	6.830.760	6.552.892	5.220.433
Cp ≤ Ctt (0) oppure Cp > Ctt (1)	0/1	0	0	0	0																		
VRP (=Op+Cp)	euro	152.027.828	158.308.872	166.340.800	169.238.420	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VRT (=Coeff+Ctt)	euro	165.852.516	166.863.884	166.532.620	170.244.940	176.965.213	176.683.163	175.207.764	174.189.119	172.265.426	174.298.752	177.726.005	180.045.661	184.962.187	189.060.900	191.899.030	195.419.401	198.490.258	198.593.395	200.456.897	202.637.269	203.954.999	202.086.964
VRP<VRT (0) oppure VRP>VRT (1)	0/1	0	0	0	0																		
PdA old (0) oppure PdA new (1)	0/1	0	0	0	0																		
SDeb	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CDeb	euro	15.907.110	15.360.273	14.493.295	15.307.362	16.779.711	17.811.952	18.643.491	18.975.314	19.693.179	20.291.927	21.169.258	22.110.862	23.281.795	24.069.898	24.955.934	25.869.729	26.610.281	27.267.131	28.073.654	28.712.247	29.237.923	29.139.708
OPEX	euro	77.943.240	80.356.363	80.356.363	80.356.363	80.953.519	81.500.488	82.025.651	82.620.244	83.208.112	83.803.330	84.306.920	84.817.057	85.333.827	85.857.314	85.880.047	85.903.077	85.926.406	85.950.038	85.973.977	85.998.228	86.022.794	86.047.679
CAPEX	euro	77.540.760	82.230.015	86.128.302	89.888.577	96.011.694	95.182.674	93.182.113	91.568.875	89.057.314	90.495.422	93.419.085	95.228.604	99.628.360	103.203.587	106.018.983	109.516.324	112.563.852	112.643.357	114.482.920	116.639.041	117.932.205	116.039.285
FNI	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

SVILUPPO DEL VRG (art.6)																							
Descrizione	Udm	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
OPEX	euro	77.943.240	80.356.363	80.356.363	80.356.363	80.953.519	81.500.488	82.025.651	82.620.244	83.208.112	83.803.330	84.306.920	84.817.057	85.333.827	85.857.314	85.880.047	85.903.077	85.926.406	85.950.038	85.973.977	85.998.228	86.022.794	86.047.679
CAPEX	euro	77.540.760	82.230.015	86.128.302	89.888.577	96.011.694	95.182.674	93.182.113	91.568.875	89.057.314	90.495.422	93.419.085	95.228.604	99.628.360	103.203.587	106.018.983	109.516.324	112.563.852	112.643.357	114.482.920	116.639.041	117.932.205	116.039.285
FNI _{FONN}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui per investimenti	euro																						
di cui per agevolazioni tariffarie	euro																						
di cui per altro	euro																						
CO _{eff}	euro	24.095.870	24.841.879	24.841.879	24.841.879	31.659.165	32.262.807	32.866.448	33.470.090	34.073.731	34.073.731	34.073.731	34.073.731	34.073.731	34.073.731	34.073.731	34.073.731	34.073.731	34.073.731	34.073.731	34.073.731	34.073.731	34.073.731
CO _{es}	euro	6.151.466	6.151.466	6.151.466	6.151.466	6.151.466	6.151.466	6.151.466	6.151.466	6.151.466	6.151.466	6.151.466	6.151.466	6.151.466	6.151.466	6.151.466	6.151.466	6.151.466	6.151.466	6.151.466	6.151.466	6.151.466	6.151.466
CO _{atrt}	euro	1.606.732	1.625.188	1.830.381	1.830.381	7.609.349	7.609.349	7.609.349	7.609.349	7.609.349	7.609.349	7.609.349	7.609.349	7.609.349	7.609.349	7.609.349	7.609.349	7.609.349	7.609.349	7.609.349	7.609.349	7.609.349	7.609.349
Spese di funzionamento Ente d'Ambito	euro	1.029.696	1.030.000	1.030.000	1.030.000	1.030.000	1.030.000	1.030.000	1.030.000	1.030.000	1.030.000	1.030.000	1.030.000	1.030.000	1.030.000	1.030.000	1.030.000	1.030.000	1.030.000	1.030.000	1.030.000	1.030.000	1.030.000
Saldo conguagli e penalizzazioni (+/-)	euro	0	0																				
Oneri locali	euro	745.926	745.926	745.926	745.926	745.926	745.926	745.926	745.926	745.926	745.926	745.926	745.926	745.926	745.926	745.926	745.926	745.926	745.926	745.926	745.926	745.926	745.926
Contributi in c/e (-)	euro	-205.193	-205.193																				
Contributo AEEG	euro	36.303	54.455	54.455	54.455	5.833.423	5.833.423	5.833.423	5.833.423	5.833.423	5.833.423	5.833.423	5.833.423	5.833.423	5.833.423	5.833.423	5.833.423	5.833.423	5.833.423	5.833.423	5.833.423	5.833.423	5.833.423
MTp	euro	7.466.461	6.779.041	7.852.484	7.601.073	5.526.963	5.190.420	4.783.157	4.106.915	3.331.112	2.511.342	2.033.564	1.883.584	1.776.828	1.596.251	1.477.469	1.392.686	1.346.395	1.338.030	1.261.882	562.748	471.781	434.603

PIANO D'AMBITO

ACp	euro	4.218.182	4.110.662	4.216.124	4.076.599	3.976.918	3.903.063	3.634.112	3.518.439	3.435.695	3.363.493	3.291.891	3.204.509	3.128.157	2.734.132	2.679.417	2.226.431	699.142	155.424	155.424	155.424	155.424	155.424
CO variazioni sistemiche (comma 45.6)	euro					0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cong	euro			0	7.459.992	0	12.671.699	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VRG	euro	199.022.711	206.094.614	211.376.999	222.206.329	231.889.073	244.471.965	230.252.295	229.045.377	226.866.779	228.008.133	230.886.006	232.968.300	237.701.717	241.225.829	243.890.462	246.873.064	248.370.340	247.921.394	249.708.749	251.189.987	252.416.749	250.511.536

7.459.992 - 12.671.699

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO (art.35)

Descrizione	Udm	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
VRG	euro	199.022.711	206.094.614	211.376.999	222.206.329	231.889.073	244.471.965	230.252.295	229.045.377	226.866.779	228.008.133	230.886.006	232.968.300	237.701.717	241.225.829	243.890.462	246.873.064	248.370.340	247.921.394	249.708.749	251.189.987	252.416.749	250.511.536
Cb	euro	2.462.424	2.184.960	2.184.960	2.184.960	2.184.960	2.184.960	2.184.960	2.184.960	2.184.960	2.184.960	2.184.960	2.184.960	2.184.960	2.184.960	2.184.960	2.184.960	2.184.960	2.184.960	2.184.960	2.184.960	2.184.960	2.184.960
Rb	euro	2.971.710	2.971.710	2.971.710	2.971.710	2.971.710	2.971.710	2.971.710	2.971.710	2.971.710	2.971.710	2.971.710	2.971.710	2.971.710	2.971.710	2.971.710	2.971.710	2.971.710	2.971.710	2.971.710	2.971.710	2.971.710	2.971.710
%b	%	45%	45%	45%	45%	45%	45%	45%	45%	45%	45%	45%	45%	45%	45%	45%	45%	45%	45%	45%	45%	45%	45%
Σtarif ²⁰¹² *vsca ²⁰¹¹	euro	196.182.747	203.315.182	208.551.101	219.285.172	228.882.743	241.354.951	227.260.363	226.064.062	223.904.627	225.035.941	227.888.500	229.952.476	234.644.257	238.137.369	240.778.563	243.734.929	245.219.035	244.774.038	246.545.670	248.013.878	249.229.849	247.341.395
θ _{catc}	euro	1,05806	1,09653	1,12477	1,18266	1,23442	1,30169	1,22567	1,21922	1,20757	1,21368	1,22906	1,24019	1,26550	1,28434	1,29858	1,31452	1,32253	1,32013	1,32968	1,33760	1,34416	1,33397

Integrazione del moltiplicatore per i depurati

Descrizione	Udm	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	fine
		5,81%	3,64%	2,58%	5,15%	4,38%	5,45%	-5,84%	-0,53%	-0,96%	0,51%	1,27%	0,91%	2,04%	1,49%	1,11%	1,23%	0,61%	-0,18%	0,72%	0,60%	0,49%	-0,76%
Rimb335		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Σtarif ²⁰¹² _{dep} *vsca ²⁰¹¹ _{dep}		0	0																				
Δθ _{dep}		0,000000	0,000000																				

FONDO NUOVI INVESTIMENTI (art.42)

Descrizione	Udm	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
AMM _{neti}		2.497.317	2.763.895	3.179.943	3.695.242	5.165.916	8.624.433	10.315.714	11.301.042	13.397.687	14.472.789	15.320.420	16.237.675	17.243.429	18.241.101	19.227.435	20.204.513	21.168.284	22.151.931	23.192.045	24.165.325	25.092.609	26.005.658
ΔCUI _{FoNI}		3.821.767	9.759.975	13.261.453	12.798.904	12.342.168	11.854.322	10.940.445	9.707.296	9.058.016	8.892.303	8.712.178	8.525.672	8.316.966	8.103.666	7.852.297	8.034.088	9.281.004	7.961.154	7.199.359	6.830.760	6.552.892	5.220.433
FNI _{FoNI}		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FoNI		6.319.084	12.523.870	16.441.396	16.494.145	17.508.084	20.478.754	21.256.158	21.008.338	22.455.703	23.365.092	24.032.598	24.763.347	25.560.395	26.344.767	27.079.733	28.238.601	30.449.288	30.113.085	30.391.404	30.996.085	31.645.501	31.226.091

84.813.194

INVESTIMENTI

Descrizione	Udm	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Investimenti al lordo dei contributi		45.576.839	59.613.063	85.719.435	72.732.828	65.467.501	45.217.361	59.268.219	53.157.950	64.401.184	68.015.336	76.487.795	64.313.681	70.357.569	72.758.133	67.871.816	65.414.761	71.459.556	66.573.912	64.117.524	42.229.066	28.842.452	15.456.053
Contributi		0	0	13.693.163	42.793.530	16.315.012	5.953.496	22.534.324	7.875.283	4.665.207	5.565.845	6.708.753	6.459.095	6.141.081	5.868.863	5.579.541	5.477.872	5.156.037	4.802.993	4.383.068	4.225.953	4.094.432	3.979.483
Investimenti al netto dei contributi		45.576.839	59.613.063	72.026.272	29.939.298	49.152.489	39.263.865	36.733.895	45.282.667	59.735.977	62.449.491	69.779.043	57.854.586	64.216.488	66.889.270	62.292.274	59.936.888	66.303.519	61.770.919	59.734.456	38.003.114	24.748.020	11.476.571
CIN		607.141.619	586.269.969	553.179.181	584.250.461	640.446.982	679.845.480	711.583.614	724.248.608	751.648.061	774.501.019	807.986.952	843.926.026	888.618.146	918.698.411	952.516.581	987.394.228	1.015.659.590	1.040.730.201	1.071.513.515	1.095.887.306	1.115.951.249	1.112.202.585
CINfp		46.898.754	48.164.469	53.027.033	64.096.016	93.183.460	152.472.535	184.915.164	206.698.306	245.109.582	267.742.802	286.783.878	306.929.314	328.435.122	349.876.028	371.157.017	392.317.911	413.299.370	434.741.527	457.528.327	478.991.629	499.616.625	520.068.061
OF/CIN		4,06%	4,04%	4,06%	4,08%	4,00%	3,65%	3,52%	3,43%	3,25%	3,18%	3,17%	3,15%	3,15%	3,12%	3,09%	3,07%	3,04%	3,00%	2,97%	2,93%	2,88%	2,79%
IMN a fine concessione																							

PIANO D'AMBITO

TAB 7.14 – Conto economico Gruppo Cap in relazione al territorio della Provincia di Milano

Conto economico	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
	Forecast																				
Ricavi- VRG	206.094.614	211.376.999	222.206.329	231.889.073	244.471.965	230.252.295	229.045.377	226.866.779	228.008.133	230.886.006	232.968.300	237.701.717	241.225.829	243.890.462	246.873.064	248.370.340	247.921.394	249.708.749	251.189.987	252.416.749	250.511.536
Grossisti	-6.151.466	-6.151.466	-6.151.466	-6.151.466	-6.151.466	-6.151.466	-6.151.466	-6.151.466	-6.151.466	-6.151.466	-6.151.466	-6.151.466	-6.151.466	-6.151.466	-6.151.466	-6.151.466	-6.151.466	-6.151.466	-6.151.466	-6.151.466	-6.151.466
Ricavi al netto dei grossisti	199.943.148	205.225.533	216.054.863	225.737.607	238.320.500	224.100.830	222.893.912	220.715.313	221.856.667	224.734.541	226.816.834	231.550.251	235.074.363	237.738.996	240.721.598	242.218.874	241.769.929	243.557.283	245.038.521	246.265.283	244.360.070
Costo industriale	-67.362.914	70.527.916	73.020.094	72.767.431	74.038.852	75.067.704	76.011.212	76.926.807	77.245.408	77.814.934	78.730.044	79.733.982	80.382.038	81.467.879	82.227.228	81.989.679	82.813.708	84.154.956	84.915.740	86.328.487	87.840.137
Altri Ricavi	11.287.217	12.847.086	14.433.506	14.964.589	16.085.558	17.261.835	17.803.810	17.152.262	17.297.354	17.613.303	17.999.564	18.305.651	18.481.137	18.775.647	18.988.858	17.207.788	14.970.325	15.238.167	15.523.877	15.827.352	14.968.808
Margine lordo	143.867.450	147.544.702	157.468.275	167.934.765	180.367.206	166.294.960	164.686.510	160.940.768	161.908.613	164.532.910	166.086.354	170.121.920	173.173.462	175.046.765	177.483.228	177.436.983	173.926.545	174.640.494	175.646.658	175.764.147	171.488.742
Margine Lordo % sui ricavi	72,0%	71,9%	72,9%	74,4%	75,7%	74,2%	73,9%	72,9%	73,0%	73,2%	73,2%	73,5%	73,7%	73,6%	73,7%	73,3%	71,9%	71,7%	71,7%	71,4%	70,2%
Costi di struttura	-25.501.415	25.850.998	25.264.356	25.756.043	26.064.525	26.584.995	27.204.321	27.826.202	28.467.967	29.130.266	29.813.771	30.519.175	31.247.197	31.951.113	32.687.101	33.409.169	34.023.728	34.827.962	35.656.323	36.509.534	37.388.342
Costi amministratori	-791.513	-554.457	-554.457	-554.457	-554.457	-554.457	-554.457	-554.457	-554.457	-554.457	-554.457	-554.457	-554.457	-554.457	-554.457	-554.457	-554.457	-554.457	-554.457	-554.457	-554.457
Costi del personale	-33.096.238	33.645.304	34.217.274	34.662.098	35.112.706	35.569.171	36.031.570	36.499.980	36.974.480	37.455.148	37.942.065	38.435.312	38.934.971	38.957.705	38.980.735	39.004.064	39.027.696	39.051.635	39.075.885	39.100.451	39.125.336
Ebitda	84.478.284	87.493.944	97.432.188	106.962.167	118.635.519	103.586.337	100.896.162	96.060.128	95.911.709	97.393.038	97.776.061	100.612.976	102.436.836	103.583.489	105.260.935	104.469.294	100.320.664	100.206.443	100.359.993	99.599.705	94.420.606
Ebitda % sui ricavi	42,3%	42,6%	45,1%	47,4%	49,8%	46,2%	45,3%	43,5%	43,2%	43,3%	43,1%	43,5%	43,6%	43,6%	43,7%	43,1%	41,5%	41,1%	41,0%	40,4%	38,6%
Ammortamenti	-37.326.501	41.825.594	43.764.606	44.571.196	44.045.308	43.031.328	44.483.323	43.322.993	44.645.317	47.175.525	47.737.979	47.492.440	48.112.032	48.486.187	48.752.030	49.912.085	50.889.758	51.645.928	51.507.739	50.839.731	49.665.788
Accantonamenti	-8.683.981	-8.918.671	-9.354.817	-9.750.957	10.253.138	-9.789.728	-9.797.308	-9.771.363	-9.866.782	10.026.481	10.159.152	10.389.202	10.577.398	10.736.415	10.908.791	11.029.520	11.082.030	11.217.286	11.343.622	11.462.962	11.471.554
Ebit	38.467.801	36.749.679	44.312.765	52.640.014	64.337.072	50.765.280	46.615.531	42.965.773	41.399.610	40.191.032	39.878.930	42.731.334	43.747.406	44.360.887	45.600.114	43.527.689	38.348.877	37.343.225	37.508.632	37.297.011	33.283.264
Ebit % sui ricavi	19,2%	17,9%	20,5%	23,3%	27,0%	22,7%	20,9%	19,5%	18,7%	17,9%	17,6%	18,5%	18,6%	18,7%	18,9%	18,0%	15,9%	15,3%	15,3%	15,1%	13,6%
Proventi finanziari	491.790	307.726	243.246	346.311	529.349	682.990	765.809	789.058	686.156	557.791	454.451	395.766	334.975	268.801	236.638	227.348	223.375	272.211	445.528	781.743	1.255.231
Oneri finanziari	-6.165.302	-7.157.361	-7.923.262	-8.408.100	-8.130.099	-7.719.685	-7.203.901	-6.313.358	-5.745.352	-4.753.338	-4.236.493	-3.706.003	-3.141.657	-2.544.184	-1.827.083	-1.216.400	-577.694	-241.917	-91.917	-32.067	-7.992
Proventi straordinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Oneri straordinari	-10.492.352	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ebt	22.301.938	29.900.044	36.632.750	44.578.226	56.736.322	43.728.585	40.177.439	37.441.473	36.340.414	35.995.485	36.096.888	39.421.097	40.940.724	42.085.504	44.009.668	42.538.637	37.994.558	37.373.520	37.862.243	38.046.687	34.530.503
Ebt % sui ricavi	11,2%	14,6%	17,0%	19,7%	23,8%	19,5%	18,0%	17,0%	16,4%	16,0%	15,9%	17,0%	17,4%	17,7%	18,3%	17,6%	15,7%	15,3%	15,5%	15,4%	14,1%
Imposte	-11.793.351	10.967.859	13.195.050	15.778.854	19.664.626	15.525.864	14.401.431	13.519.316	13.178.211	13.061.774	13.103.789	14.168.424	14.657.396	15.009.125	15.601.511	15.118.526	13.656.750	13.452.248	13.601.478	13.650.682	12.517.686
Saldo gestione	10.508.587	18.932.185	23.437.700	28.799.372	37.071.696	28.202.721	25.776.009	23.922.157	23.162.203	22.933.712	22.993.099	25.252.673	26.283.328	27.076.380	28.408.157	27.420.111	24.337.808	23.921.272	24.260.765	24.396.005	22.012.817
Saldo gestione % sui ricavi	5,3%	9,2%	10,8%	12,8%	15,6%	12,6%	11,6%	10,8%	10,4%	10,2%	10,1%	10,9%	11,2%	11,4%	11,3%	10,1%	9,8%	9,9%	9,9%	9,0%	
Fondi (Fondo Rinnovo Impianti da MTT 585/AEEG) di cui a tabelle calcolo VRG	12.523.870	16.441.396	16.494.145	17.508.084	20.478.754	21.256.158	21.008.338	22.455.703	23.365.092	24.032.598	24.763.347	25.560.395	26.344.767	27.079.733	28.238.601	30.449.288	30.113.085	30.391.404	30.996.085	31.645.501	31.226.091

TAB 7.15 – Stato patrimoniale Gruppo Cap in relazione al territorio della Provincia di Milano

	Forecast																					
Crediti verso clienti	122.409.684	124.077.961	123.153.495	127.765.383	133.558.677	129.039.902	128.077.136	126.953.577	127.340.349	128.584.216	129.691.886	131.826.294	133.632.202	135.089.078	136.597.511	137.530.591	137.626.135	138.452.353	139.254.897	139.990.071	139.349.592	
Magazzino	3.010.958	3.104.363	3.199.953	3.298.649	3.397.609	3.499.537	3.604.523	3.712.659	3.824.038	3.938.760	4.056.922	4.178.630	4.303.989	4.433.109	4.566.102	4.703.085	4.844.178	4.989.503	5.139.188	5.293.364	5.452.165	
Crediti tributari	38.162.874	40.429.926	45.467.396	55.320.383	52.534.953	51.538.598	46.446.254	47.804.398	48.347.852	50.888.958	53.281.052	52.609.305	52.185.363	54.692.810	54.684.381	53.669.528	54.300.207	53.692.762	52.332.629	47.731.859	41.264.945	
Crediti verso ATO	28.359.517	29.440.405	31.019.903	24.472.004	14.904.399	12.557.782		1.847.858	2.903.777	2.737.109	2.533.040	2.390.323	2.030.326	1.817.697	1.763.654	1.685.905	1.208.935	869.033	765.572	661.501	570.248	524.586
Altri crediti	28.392.435	23.672.644	15.378.893	8.785.644	6.871.611	5.571.611	4.271.611	3.894.634	3.594.634	3.294.634	2.994.634	2.694.634	2.394.634	2.094.634	1.794.634	1.494.634	1.194.634	894.634	594.634	294.634	0	
Ratei e risconti attivi	3.092.561	2.890.311	2.688.061	2.485.811	2.283.561	2.081.311	1.879.061	1.676.811	1.474.561	1.272.311	1.070.061	867.811	665.561	463.311	261.061	94.811	94.811	94.811	94.811	94.811	94.811	94.811
(Debiti verso fornitori)	37.114.507	43.037.657	41.001.815	39.515.935	35.632.278	38.839.159	38.109.661	40.682.790	41.612.184	43.621.799	41.594.767	43.247.963	44.071.503	43.563.057	43.410.710		44.553.835	44.047.267	-44.178.902	-40.213.385	-39.383.496	40.061.933
(Altri debiti operativi)	31.471.300	27.177.692	34.150.610	37.174.513	41.632.818	34.824.345	33.332.749	32.113.481	31.600.756	31.403.720	31.610.811	32.836.937	33.481.897	33.810.375	34.370.060							
Capitale circolante operativo netto	154.842.223	153.400.261	145.755.275	145.437.426	136.285.713	130.625.238	114.684.034	114.149.585	114.105.604	115.486.399	120.279.300	118.122.106	117.446.046	121.163.163	121.808.817	120.353.668	122.776.918	122.935.788	126.049.114	122.854.109	116.161.409	
Immobilizzazioni materiali	537.509.192	578.743.612	605.247.150	622.546.974	620.008.384	632.634.576	637.627.953	655.177.831	674.898.499	700.542.132	713.497.731	732.777.546	753.881.754	769.766.596	782.968.714	801.070.092	813.337.258	822.431.120	809.853.839	784.642.513	747.266.274	
Immobilizzazioni immateriali	3.063.493	2.047.630	837.032	758.230	793.588	729.005	734.972	588.004	591.474	643.395	675.751	701.954	713.241	711.668	697.938	697.483	695.496	681.609	615.727	492.200	347.831	
(Altri debiti operativi pluriennali)	25.504.347	-	-	-470.000	-70.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
(Risconti passivi pluriennali)	60.537.184	76.376.805	85.539.321	84.860.174	78.533.982	73.455.829	67.502.223	62.476.509	57.352.192	52.049.594	46.547.630	40.602.026	34.753.814	28.890.930	23.072.220							
(Fondo Tfr)	5.775.104	5.790.606	5.806.418	5.822.546	5.838.997	5.855.777	5.872.893	5.890.351	5.908.158	5.926.321	5.944.847	5.963.744	5.983.019	6.002.679	6.022.733	-6.043.188	-6.064.051	-6.085.332	-6.107.039	-6.129.180	-6.151.763	
(Fondi per rischi ed oneri)	41.563.267	26.535.163	27.116.788	27.739.657	28.401.796	29.101.649	29.838.028	30.610.055	31.417.122	32.258.854	33.135.080	34.056.631	35.081.159	36.140.640	37.235.490							
Capitale immobilizzato operativo netto	407.192.783	463.532.324	485.365.310	504.412.826	507.957.197	524.950.325	535.149.765	556.788.920	580.812.501	610.950.758	628.545.894	652.857.099	678.777.004	699.444.015	717.336.209	738.607.823	751.531.916	761.207.111	749.128.387	724.298.885	686.409.684	
Capitale operativo investito netto	562.035.005	616.932.584	631.120.585	649.850.253	644.242.910	655.575.563	649.833.799	670.938.505	694.918.105	726.437.157	748.825.195	770.979.205	796.223.050	820.607.178	839.145.025	858.961.492	874.308.834	884.142.900	875.177.501	847.152.993	802.571.093	
Depositi cauzionali	305.350	305.350	305.350	305.350	305.350	305.350	305.350	305.350	305.350	305.350	305.350	305.350	305.350	305.350	305.350	305.350	305.350	305.350	305.350	305.350	305.350	
Totale capitale investito netto	562.340.356	617.237.935	631.425.935	650.155.603	644.548.260	655.880.913	650.139.149	671.243.855	695.223.455	726.742.507	749.130.545	771.284.555	796.528.400	820.912.528	839.450.376	859.266.842	874.614.184	884.448.250	875.482.852	847.458.344	802.876.444	
Posizione finanziaria netta a breve termine	53.855.665	23.075.735	37.735.834	48.841.942	83.495.270	87.252.282	104.199.959	93.064.596	78.474.311	60.973.513	52.639.315	46.302.222	37.441.611	29.758.658	29.400.786					123.698.845	190.108.910	
Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine	131.837.176	137.022.641	142.433.040	143.469.445	135.443.735	122.330.678	107.760.583	93.807.768	80.034.881	71.119.423	62.180.164	52.744.406	42.844.318	32.469.110	22.240.929	12.672.692	4.653.713	1.803.987	669.500	210.996	26.344	
Mezzi raccolti da terzi	77.981.512	113.946.906	104.697.207	94.627.503	51.948.465	35.078.396	3.560.624	743.173	1.560.570	10.145.910	9.540.848	6.442.186	5.402.703	2.710.452	7.159.857	14.763.502	23.753.967	-37.841.173	-71.067.336	123.487.850	190.082.566	
Patrimonio netto	484.358.844	503.291.029	526.728.729	555.528.100	592.599.796	620.802.517	646.578.525	670.500.682	693.662.886	716.596.597	739.589.696	764.842.369	791.125.697	818.202.077	846.610.233	874.030.344	898.368.152	922.289.423	946.550.188	970.946.193	992.959.010	
Mezzi propri	484.358.844	503.291.029	526.728.729	555.528.100	592.599.796	620.802.517	646.578.525	670.500.682	693.662.886	716.596.597	739.589.696	764.842.369	791.125.697	818.202.077	846.610.233	874.030.344	898.368.152	922.289.423	946.550.188	970.946.193	992.959.010	
Totale capitale raccolto	562.340.356	617.237.935	631.425.935	650.155.603	644.548.260	655.880.913	650.139.149	671.243.855	695.223.455	726.742.507	749.130.545	771.284.555	796.528.400	820.912.528	839.450.376	859.266.842	874.614.184	884.448.250	875.482.852	847.458.344	802.876.444	

TAB 7.16 – Flussi di cassa 2013 – 2033 Gruppo Cap in relazione al territorio della Provincia di Milano

	Forecast	Forecast	Forecast	Forecast	Forecast	Forecast	Forecast	Forecast	Forecast	Forecast	Forecast										
Ebitda	84.478.28	87.493.94	97.432.18	106.962.1	118.635.5	103.586.3	100.896.1	96.060.12	95.911.70	97.393.03	97.776.06	100.612.9	102.436.8	103.583.4	105.260.9	104.469.2	100.320.6	100.206.4	100.359.9	99.599.70	94.420.60
Foni	12.523.87	16.441.39	16.494.14	17.508.08	20.478.75	21.256.15	21.008.33	22.455.70	23.365.09	24.032.59	24.763.34	25.560.39	26.344.76	27.079.73	28.238.60	30.449.28	30.113.08	30.391.40	30.996.08	31.645.50	31.226.09
Fdo Svalutazione crediti	7.213.949	7.404.537	7.795.259	8.144.613	8.598.604	-8.085.558	-8.042.012	-7.963.408	-8.004.589	-8.108.422	-8.183.551	-8.354.333	-8.481.483	-8.577.623	-8.685.235	-8.739.257	-8.723.059	-8.787.547	-8.840.990	-8.885.251	-8.816.511
Ebitda al netto Foni e Fondo Svalutazione Crediti	64.740.46	63.648.01	73.142.78	81.309.47	89.558.16	74.244.62	71.845.81	65.641.01	64.542.02	65.252.01	64.829.16	66.698.24	67.610.58	67.926.13	68.337.09	65.280.74	61.484.52	61.027.48	60.522.91	59.068.95	54.378.00
Variazione capitale circolante operativo netto	15.030.62	1.441.962	7.644.986	317.849	9.151.713	5.660.475	4	534.449	43.981	-1.380.795	-4.792.901	2.157.194	676.061	-3.717.117	-645.654	1.455.149	-2.423.250	-158.870	-3.113.326	3.195.006	6.692.699
Meno imposte a conto economico	11.793.35	10.967.85	13.195.05	15.778.85	19.664.62	15.525.86	14.401.43	13.519.31	13.178.21	13.061.77	13.103.78	14.168.42	14.657.39	15.009.12	15.601.51	15.118.52	13.656.75	13.452.24	13.601.47	13.650.68	12.517.68
Flusso di cassa gestione operativa corrente	67.977.73	54.122.11	67.592.72	65.848.46	79.045.24	64.379.23	73.385.58	52.656.15	51.407.79	50.809.44	46.932.47	54.687.01	53.629.25	49.199.89	52.089.93	51.617.37	45.404.52	47.416.37	43.808.11	48.613.27	48.553.01
Foni	12.523.87	16.441.39	16.494.14	17.508.08	20.478.75	21.256.15	21.008.33	22.455.70	23.365.09	24.032.59	24.763.34	25.560.39	26.344.76	27.079.73	28.238.60	30.449.28	30.113.08	30.391.40	30.996.08	31.645.50	31.226.09
Investimenti operativi	55.937.78	82.044.15	69.057.54	61.792.21	41.542.07	55.592.93	49.482.66	60.725.90	64.369.45	72.871.07	60.725.90	66.798.48	69.227.52	64.369.45	61.940.41	68.013.00	63.154.93	60.725.90	38.864.57	25.504.87	12.145.18
Variazione debiti operativi a medio termine	12.796.12	17.635.11	1.900.395	3.432.839	7.702.137	-6.135.690	-6.955.392	-6.044.199	-6.161.636	-6.360.762	-6.582.813	-7.040.024	-6.900.325	-6.942.535	-6.927.362	-5.460.955	-3.017.884	-3.024.960	-3.067.070	-3.083.061	-2.286.450
Flusso di cassa gestione operativa fissa	56.210.03	83.237.87	50.663.00	47.716.97	28.765.45	40.472.46	35.429.72	44.314.39	47.165.99	55.199.24	42.545.36	48.278.11	49.783.08	44.232.25	40.629.17	43.024.67	36.059.73	33.359.45	10.935.56	3.057.562	16.794.46
Flusso di cassa operativo	11.767.70	29.115.75	16.929.71	18.131.49	50.279.78	23.906.76	37.955.86	8.341.751	4.241.799	-4.389.794	4.387.103	6.408.899	3.846.165	4.967.634	11.460.75	8.592.697	9.344.784	14.056.91	32.872.55	51.670.83	65.347.47
Accensione mutui	0	0	0	0	6.721.400	2.721.400	1.721.400	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rimborso mutui	10.837.90	12.814.53	14.827.50	16.001.49	14.747.11	15.834.45	16.291.49	13.952.81	13.772.88	-8.915.458	-8.939.259	-9.435.757	-9.900.089	10.375.20	10.228.18	-9.568.237	-8.018.979	-2.849.726	-1.134.487	-458.505	-184.652
Pagamento oneri finanziari su mutui	6.165.302	7.157.361	7.923.262	8.408.100	8.130.099	-7.719.685	-7.203.901	-6.313.358	-5.745.352	-4.753.338	-4.236.493	-3.706.003	-3.141.657	-2.544.184	-1.827.083	-1.216.400	-577.694	-241.917	-91.917	-32.067	-7.992
Incasso proventi finanziari	491.790	307.726	243.246	346.311	529.349	682.990	765.809	789.058	686.156	557.791	454.451	395.766	334.975	268.801	236.638	227.348	223.375	272.211	445.528	781.743	1.255.231
Flusso di cassa gestione finanziaria	16.511.41	-	-	-	15.626.46	20.149.75	21.008.18	19.477.11	18.832.08	13.111.00	12.721.30	12.745.99	12.706.77	12.650.59	11.818.62	10.557.28	-8.373.298	-2.819.432	-780.876	291.171	1.062.587
Gestione straordinaria	10.492.35	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Flusso di cassa gestione straordinaria	10.492.35	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0								
Variazioni patrimonio netto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Flusso di cassa da / verso soci	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Flusso di cassa gestione complessiva	15.236.06	30.779.92	14.660.09	11.106.10	34.653.32	3.757.012	16.947.67	11.135.36	14.590.28	17.500.79	-8.334.198	-6.337.095	-8.860.605	-7.682.957	-357.872	-1.964.592	971.487	11.237.48	32.091.67	51.962.00	66.410.06
Posizione finanziaria netta a inizio esercizio	69.091.72	53.855.66	23.075.73	37.735.83	48.841.94	83.495.27	87.252.28	104.199.9	93.064.59	78.474.31	60.973.51	52.639.31	46.302.22	37.441.61	29.758.65	29.400.78	27.436.19	28.407.68	39.645.16	71.736.83	123.698.8
Posizione finanziaria netta a fine esercizio	53.855.66	23.075.73	37.735.83	48.841.94	83.495.27	87.252.28	104.199.9	93.064.59	78.474.31	60.973.51	52.639.31	46.302.22	37.441.61	29.758.65	29.400.78	27.436.19	28.407.68	39.645.16	71.736.83	123.698.8	190.108.9

Tenuto conto delle assunzioni e delle risultanze esposte nella tabelle su riportate si illustrano alcune delle voci essenziali.

7.6 BREVE ANALISI DELLO SVILUPPO TARIFFARIO E DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DI CAP HOLDING SPA

A seguito della istruttoria condotta dall'Ufficio d'Ambito il vincolo ai ricavi del gestore Cap Holding presenta la composizione riportata in tabella 1.

Ai fini di una maggiore sintesi nella figura 7.4 si riporta il VRG per anno di piano, da cui si osserva che dagli iniziali 199 mil/€ il gestore raggiunge al termine dell'affidamento 250 mil/€ di ricavi con un andamento discontinuo, che rispecchia le dinamiche delle singole componenti tariffarie.

L'incremento cumulato individuato dal ϑ (figura 7.5) descrive, come prevedibile, una curva del tutto simile a quella del VRG, mentre le variazioni effettive annue, descritte in figura 7.5 non superano mai il *cap* (il dato 2012 è pari 5,8% che nella rappresentazione grafica viene arrotondato a 6,5%), **per l'intero periodo la variazione media è pari all'1,013%, ben inferiore a quella annua prevista nel vecchio Piano d'Ambito.**

I consistenti decrementi del VRG avvengono in corrispondenza delle estinzioni della rata di rimborso dei mutui agli enti locali, cui si aggiunge l'effetto del raggiungimento della vita utile di alcuni cespiti preesistenti.

FIG 7.4 – VRG di periodo 2012-2033 – Gruppo CAP

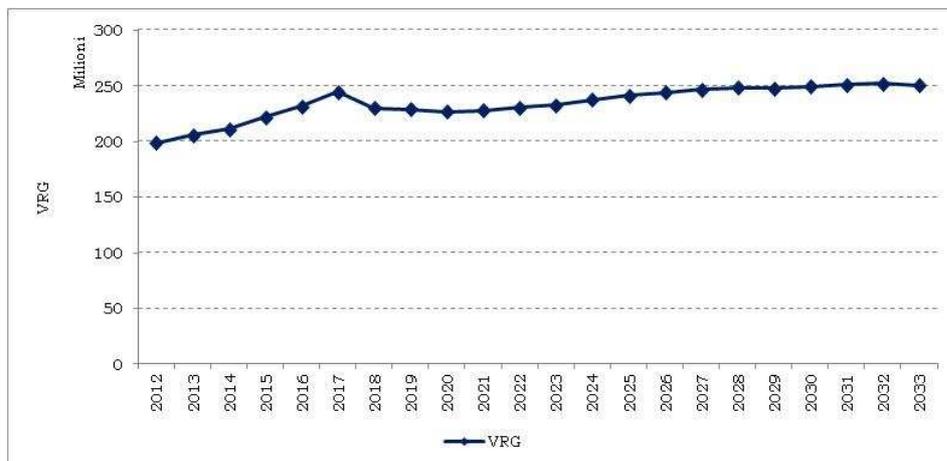


FIG 7.5 – Theta annuo (2012-2033)– Gruppo CAP

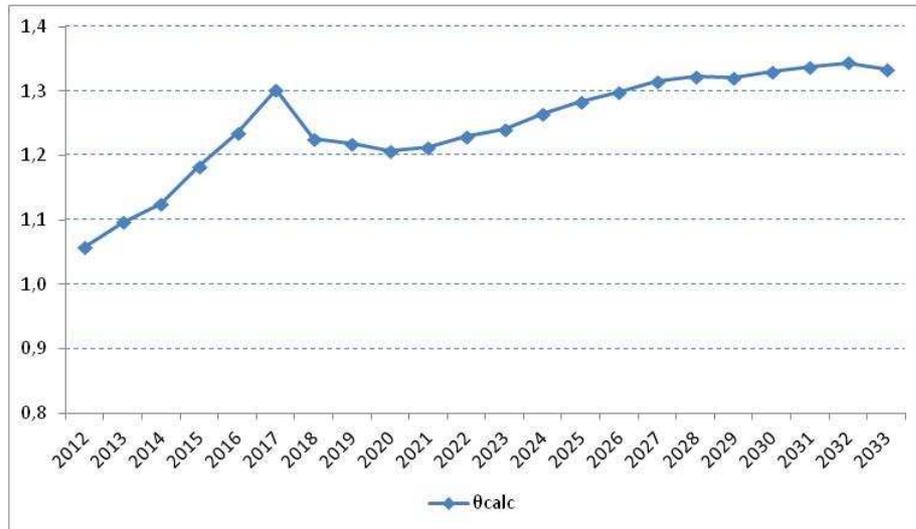
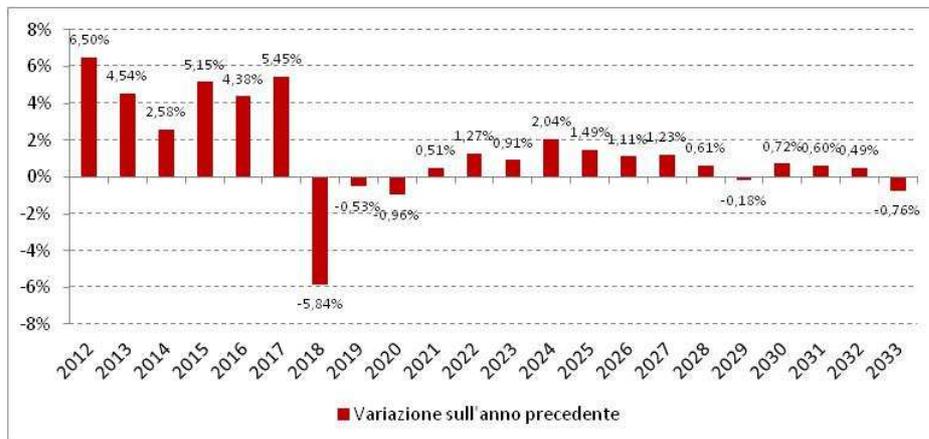


FIG 7.6 – Variazione annua del VRG – Gruppo CAP



La dinamica crescente del VRG è influenzata dalla componente di anticipazione dei nuovi investimenti rispetto alla quale è stato svolto il focus riportato in figura 7. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata..8.**

L'incidenza del FoNi sul VRG passa dal 3,2% del 2012 al 12,5% del 2033 in termini assoluti assume un valore di circa 6 mil/€ ad inizio periodo per poi crescere fino a 31,2 mil/€.

Appare di interesse l'evoluzione delle componenti al suo interno, infatti, mentre il $\Delta\text{CUIT}_{\text{foni}}$ tende a ridursi al diminuire del valore residuo dei beni di

terzi, aumenta la variabile AMM_{foni} espressione dei contributi a fondo perduto, percepiti dall'ATO e dagli utenti, per la realizzazione degli allacci.

Tuttavia il fattore che agisce con maggior peso al risultato è il FoNI stesso, che innesca il meccanismo di autoalimentazione del flusso di ricavo vincolato.

FIG 7.7 – Analisi prospettica delle componenti dell' FNI_{foni} – Gruppo CAP



L'andamento tariffario risulta pertanto fortemente influenzato dallo sviluppo del FONI e, conseguentemente, dallo sviluppo degli investimenti che evidenziano nei primi anni della convenzione una forte accelerazione rispetto al passato, come meglio descritto nel capitolo V.

L'accelerazione negli investimenti, già registrata nel 2012 rispetto agli anni passati e nel 2013, vedrà gli anni di maggiore sforzo proprio nel triennio 2014-2016 a fronte della scadenza del termine per la realizzazione delle opere per far fronte alla infrazione Comunitaria 2009/2034.

Il FONI rappresenta, infatti, una parte di tariffa vincolata alla realizzazione di nuovi investimenti ed alimentata dai saldi di gestione generati durante il periodo di affidamento, saldi che per disposizione statutaria (art. 37) devono rimanere destinati appunto ad essere reinvestiti.

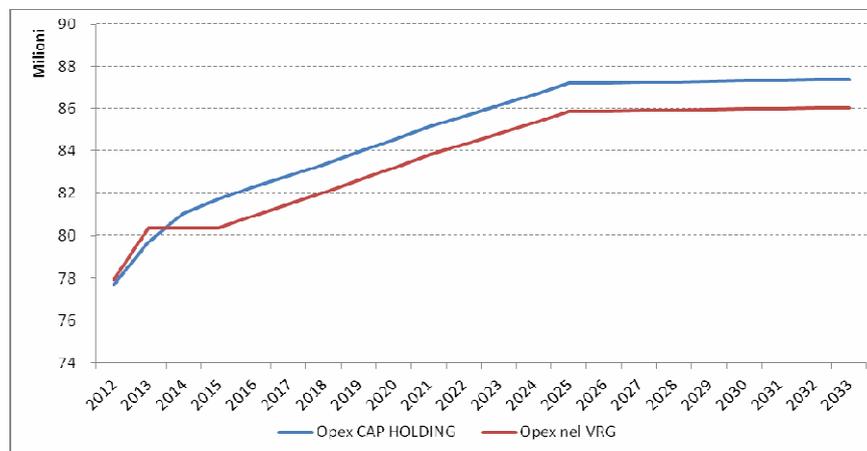
I costi "efficientabili" di Cap Holding S.p.A. rispetto alle assunzioni tariffarie mostrano, soprattutto nei primi due anni, un sostanziale allineamento al valore riconosciuto nel VRG.

Successivamente l'efficientamento generato dal meccanismo di gradualità tende ad allontanarsi dallo scenario aziendale.

La ragione dello scostamento è in parte dovuta all'esclusione (art. 35 allegato del. 585/12) di alcuni oneri (c.d. poste rettificative) cui si aggiungono altri costi che al momento della costruzione del MTT non erano ancora palesi in quanto conseguenza di incrementi di alcune attività (come già detto al paragrafo precedente si tratta dell'estensione del servizio di pulizia e spurgo caditoie).

Dal 2016 la simulazione del VRG recupera queste spese, e lo scostamento rimane a carico delle voci non ricomprese nel computo del vincolo ai ricavi.

FIG 7.8 – Confronto costi efficientabili (Opex) nel VRG e del gestore Cap Holding – Gruppo CAP



La variazione media dei costi efficientabili ricompresi nel VRG è dello 0,47% sull'intero periodo (incluso il biennio 2012-2013), tale incremento, fatta eccezione per il 2013 in cui agisce l'adeguamento monetario, è attribuibile unicamente a fattori di carattere industriale le cui ipotesi di sviluppo sono state simulate, come già è stato detto, fino al 2019-2020, negli anni a seguire il trend è in crescita unicamente per effetto del costo del personale (il cui incremento è legato solo alle variazioni contrattuali).

PIANO D'AMBITO

Le previsioni dei costi passanti incorporano le variazioni derivanti dall'energia elettrica, variabile alla quale è attribuibile l'inclinazione della curva illustrata in figura 7.10, in cui si è preferito non introdurre i corrispettivi per l'uso delle infrastrutture di terzi al fine di rappresentare in modo disgiunto l'azione delle voci che costituiscono i costi esogeni.

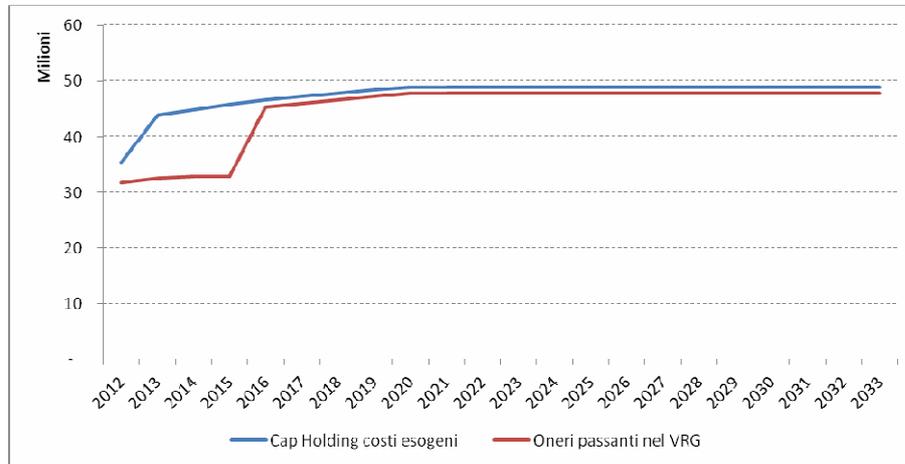
Il differenziale osservato nei primi quattro anni mette in luce il mancato riconoscimento nel VRG di una parte degli oneri passanti riconducibili ai consumi energetici e all'insorgere degli oneri locali su ricordati

Come già anticipato nei paragrafi precedenti sono stati previsti dei conguagli che recuperano la spesa della bolletta energetica di questo periodo, mentre non è stato presunto il recupero del canone non ricognitorio per gli anni 2013-2015, su cui occorre ricordare che il soggetto Gestore ha presentato ricorso nel 2010.

L'onere evidenzia sotto il profilo regolatorio alcune criticità riconducibili ad una inefficiente distribuzione dei costi passanti.

Per tale ragione, in via cautelativa, la voce di spesa in oggetto non è stata conguagliata simulando dal 2016 in poi la copertura nel VRG. Entro l'orizzonte dei prossimi due anni eventuali modifiche della normativa potrebbero andare ad incidere su tale onere concessorio specificatamente per il servizio idrico integrato.

FIG 7.9 – Confronto costi passanti nel VRG e del gestore Cap Holding (al netto dei corrispettivi) – Gruppo CAP

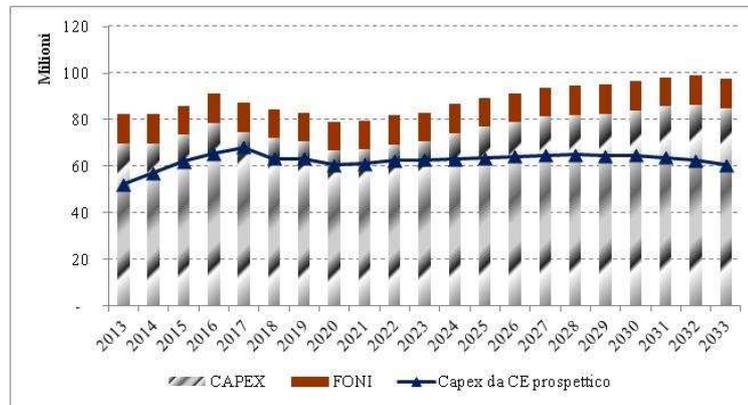


Le simulazioni del conto economico e dello stato patrimoniale danno luogo ad un aggregato economico-finanziario, costituito dalla somma di ammortamenti, oneri finanziari e fiscali, che ammonta nel 2013 a 52,4 mln/€, se ne prevede la crescita con un picco nel 2017 (68,2 mln/€) ed un andamento successivo lievemente decrescente che chiude la previsione al 2033 con un costo delle tre voci pari a 60,4 mln/€.

Il confronto tra il risultato di bilancio con il vettore dei capex regolatori (distinti rispetto alla componente FoNI, figura 7.11) evidenzia come nel medio periodo, ovvero tra il 2017 e il 2023, il gettito del ricavo regolato destinato alla copertura di queste voci di costo sia molto vicino alle previsioni del conto economico.

Lo scostamento pur rimanendo positivo presenta comunque margini molto ridotti, il differenziale è di 6,4 mln/€ nel 2017 ed oscilla intorno a questi valori negli anni successivi, dal 2024 in poi il riconoscimento tariffario offre maggiori garanzie di copertura dei fabbisogni di spesa per investimenti stimati.

FIG 7.10 – Confronto Capex riconosciuti nel VRG e da conto economico prospettico – Gruppo CAP



E' noto che il regolatore tende a formulare modelli tariffari efficienti in cui le risorse sono allocate in modo ottimale rispetto agli obiettivi fissati. In questo caso la componente dei capex, direttamente collegata agli investimenti, appare fino troppo "efficiente" lasciando al gestore poco margine di manovra della leva finanziaria, proprio nel periodo di maggior fabbisogno di risorsa.

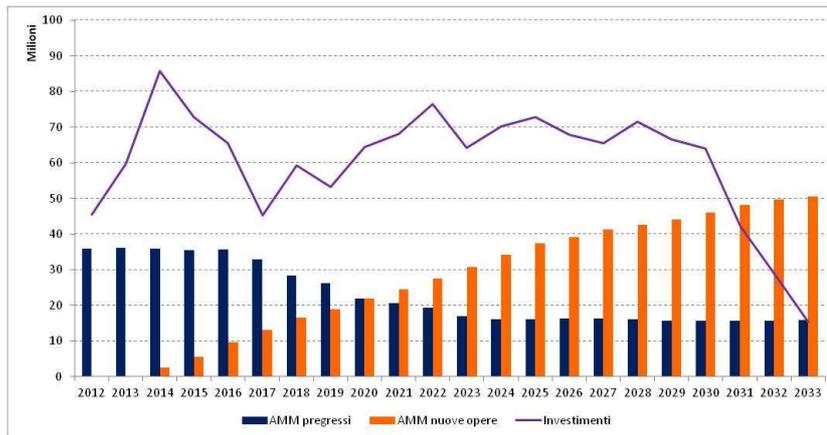
Infatti tra il 2013 e il 2018 per far fronte al piano degli investimenti si prevede l'accensione di mutui per complessivi 66,4 mln/€ in questo frangente si entra nella fase più critica della gestione finanziaria.

Negli ultimi anni dell'affidamento la tensione di cassa si attenua con il miglioramento della posizione finanziaria netta, e l'estinzione quasi totale dei mutui accesi nel periodo iniziale.

Dalla scomposizione del vettore degli ammortamenti è possibile ricostruire il diverso impatto che hanno sulla variazione del theta derivante dallo stock di immobilizzazioni a cui fanno riferimento. Per i cespiti pregressi la dinamica è decrescente, tuttavia a fine affidamento risulta ancora un valore residuo positivo degli stessi, mentre per gli investimenti in corso l'ammortamento ha un trend crescente, come prevedibile, che rispetto alla tempistica delle realizzazioni sembra essere premiante a fine concessione piuttosto che negli

anni iniziali, in cui è più intenso l'impegno nella realizzazione di opere (figura 7.13).

FIG 7.11 – Ammortamenti su capitale pregresso e sui nuovi investimenti – Gruppo CAP



Sulla scorta delle ipotesi di sviluppo dei costi efficientabili e passanti, della pianificazione degli investimenti e del risultato tariffario (VRG) è stato costruito il conto economico per gli anni 2014-2033 che consolida un saldo di gestione positivo per l'intero periodo dell'affidamento.

Sotto il profilo giuridico appare di estrema importanza che il risultato d'esercizio sia di segno positivo

Alla luce dei provvedimenti in corso del legislatore in materia di consolidamento del bilancio delle società partecipate con l'Ente locale e conseguente assoggettamento al patto di stabilità interno, la performance economico-finanziaria costituisce un obiettivo prioritario ancor prima per l'ente locale di riferimento che non per i soggetti finanziatori.

L'attuale decreto legge di stabilità approvato al senato afferma al comma 373 dell'art. 1 che: "A decorrere dall'esercizio 2014 i soggetti di cui al comma 370 a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza. Per i servizi pubblici locali sono individuati parametri standard dei costi e dei rendimenti costruiti nell'ambito della banca dati delle Amministrazioni pubbliche (...)"

Ed ancora al comma 371 si afferma, inoltre, che: *“Nel caso in cui i soggetti di cui al comma 370 presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.”*

Da una lettura comparata del rendiconto economico, dello stato patrimoniale e dei flussi di cassa si desume uno scenario coerente con la dinamica tariffaria come da delibera 585/12.

Il saldo di gestione fa registrare valori importanti che dipendono dalla quota di ricavo vincolato percepita dal gestore e come già precisato quale anticipazione sugli investimenti (c.d. FonI).

Sul FoNI vige infatti l'obbligo di spesa entro due anni dall'incasso, ed il mancato rispetto genera dei confronti del gestore azioni sanzionatorie e penalità fino alla decurtazione della componente stessa.

La verifica circa l'effettivo impiego del FoNI viene svolta sull'ammontare al lordo dell'imposta fiscale, con evidente tensione finanziaria generata dal disallineamento tra il flusso realmente disponibile e quello da spendere.

I cespiti realizzati attraverso il FoNI sono considerati come finanziati con contributo a fondo perduto e come tali non generano il riconoscimento degli oneri finanziari.

L'effetto dei contributi a fondo perduto (CFP) percepiti da soggetti terzi nonché quelli veicolati attraverso il fondo anticipazione nuovi investimenti, sono portati in decurtazione del valore residuo dei beni (calcolato secondo le indicazioni del regolatore DCO 550/13), con una conseguente riduzione del valore complessivo.

Il saldo positivo della gestione confluisce nell'apposita riserva a patrimonio netto, il quale mostra una crescita costante per l'intero periodo di pianificazione.

La posizione finanziaria netta (PFN) si manifesta sempre positiva e tale risultato garantisce la disponibilità di cassa del gestore per fronteggiare le situazioni di fabbisogno di liquidità, che vengono a determinarsi nel periodo di attività esaminato.

I mutui accesi nei primi anni di affidamento (per complessivi 66,4 mln/€) risultano completamente estinti a fine concessione, insieme ad essi, l'introito tariffario permette il rimborso dell'indebitamento pregresso (pari a 142 mln/€).

Ai fini di una corretta lettura dei risultati si segnala che il VRG su cui si basa il piano economico finanziario è al netto della componente di costo COWs (costi grossisti) che nel caso di Cap Holding S.p.A. si sostanzia nella quota di ricavi girati al gestore del servizio fognatura e/o depurazione nei comuni in cui Cap è titolare del servizio acquedotto. Tale posta non rappresenta un reale esborso monetario né, tantomeno, un introito tariffario.

7.7 SVILUPPO TARIFFARIO DELL'OPERATORE BRIANZACQUE SRL

Come già indicato alla Premessa il Piano riporta anche lo sviluppo tariffario dell'operatore residuale BrianAcque Srl come peraltro prevede la disciplina delle deliberazioni 347/2012/R/IDR e 585/2012/R/IDR.

L'andamento gestionale e l'analisi dell'andamento costi per Brianzacque, come già anticipato nella pianificazione degli investimenti, possono tuttavia essere considerato attendibili per il primo periodo di piano 2014 – 2019.

Anche per l'Operatore BrianzAcque sono state analizzate le componenti di costo e le dinamiche di sviluppo gestionale partendo dai dati Dichiarati dall'Azienda in sede di consultazione avviata da AEEG di cui alla deliberazione 347/2012/R/IDR

La previsione della spesa futura è determinata in funzione del previsto sviluppo delle infrastrutture attualmente gestite da Brianzacque S.r.l.

Nel seguito vengono descritte le logiche di andamento delle principali voci dei costi operativi,

Si è infatti scelto di concentrare l'attenzione sull'andamento previsionale di alcune voci di costo considerate maggiormente rilevanti quali:

- l'energia elettrica;
- la manutenzione ordinaria;
- il costo smaltimento fanghi;
- gli oneri locali;
- il personale;

- il canone di locazione;
- i corrispettivi ai proprietari terzi delle infrastrutture.

Le stime effettuate hanno riguardato un orizzonte di lungo periodo (2013-2033).

Energia elettrica

La previsione di spesa in energia elettrica, come per Cap Holding S.p.A., è direttamente connessa alla filiera industriale per caratteristiche degli impianti e loro capacità produttiva. Il consumo di energia elettrica legata agli impianti di Brianzacque S.r.l. è stato posto costante dal 2013 al 2019 e pari a 9.411.528 Kwh annui.

Al fine di ridurre i consumi, è stato inserito, tra gli investimenti che Brianzacque S.r.l. effettuerà nel corso dei prossimi anni, un intervento di manutenzione straordinaria sull'impianto di Truccazzano nel 2020.

Tale investimento porterebbe ad una riduzione dei consumi annui già nel 2020, con un notevole risparmio per l'azienda. Un'ulteriore efficientamento sarebbe previsto nel 2025, anno in cui è stato ipotizzata una riduzione del 20% del consumo totale di energia elettrica a seguito di un ulteriore intervento di manutenzione straordinaria.

Nella tabella seguente si riporta il previsto andamento dei Kwh consumati nel periodo 2013-2033 da Brianzacque S.r.l. ed il relativo onere, basato su un costo unitario fisiologicamente crescente fino al 2020 e posto poi costante fino al 2033 (l'incremento percentuale del costo unitario dell'energia elettrica rispecchia quanto riportato da Cap Holding S.p.A.).

TAB 7.17 – Energia elettrica periodo 2013-2033 (Kwh, Euro) – Brianzacque S.r.l.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Kwh	9.411.528	9.411.528	9.411.528	9.411.528	9.411.528	9.411.528	9.411.528
€/Kwh	0,1974	0,1984	0,1995	0,2005	0,2025	0,2045	0,2065
Costo (€)	1.857.457	1.867.590	1.877.288	1.886.579	1.905.830	1.924.749	1.943.345
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Kwh	6.588.070	6.588.070	6.588.070	6.588.070	6.588.070	5.270.456	5.270.456
€/Kwh	0,2084	0,2084	0,2084	0,2084	0,2084	0,2084	0,2084

PIANO D'AMBITO

Costo (€)	1.373.138	1.373.138	1.373.138	1.373.138	1.373.138	1.098.510	1.098.510
	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Kwh	5.270.456	5.270.456	5.270.456	5.270.456	5.270.456	5.270.456	5.270.456
€/Kwh	0,2084	0,2084	0,2084	0,2084	0,2084	0,2084	0,2084
Costo (€)	1.098.510	1.098.510	1.098.510	1.098.510	1.098.510	1.098.510	1.098.510

Manutenzione ordinaria

L'attività di manutenzione di Brianzacque S.r.l. nel territorio della Provincia di Milano riguarda nel complesso 20 comuni. Tale attività risente delle variazioni del perimetro del servizio gestito.

È stato ipotizzato che per l'intero periodo considerato, non ci saranno modifiche al perimetro del servizio gestito e di conseguenza non si prevedono variazioni dei costi di manutenzione ordinaria a questi connessi.

Costo smaltimento fanghi

Il costo smaltimento fanghi è strettamente legato al contratto pluriennale di fornitura che Brianzacque S.r.l. ha in essere con una società terza.

È stato ipotizzato un andamento costante per i primi due anni, mentre a seguito di un'ipotesi di riduzione del 5% del costo unitario dello smaltimento fanghi, tale voce si ridimensiona dal 2015 rimanendo costante fino al 2018, per poi subire un ulteriore calo dal 2019 in poi, anno in cui si prevede una spesa complessiva pari a circa 400.000 euro annui.

TAB 7.18 - Fanghi di depurazione: proiezione dei costi (€) – Brianzacque S.r.l.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Costo (€)	532.457	532.457	505.834	505.834	505.834	505.834	399.342
Var	0%	0%	-5%	0%	0%	0%	-21%
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Costo (€)	399.342	399.342	399.342	399.342	399.342	399.342	399.342
Var	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Costo (€)	399.342	399.342	399.342	399.342	399.342	399.342	399.342
Var	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%

Personale

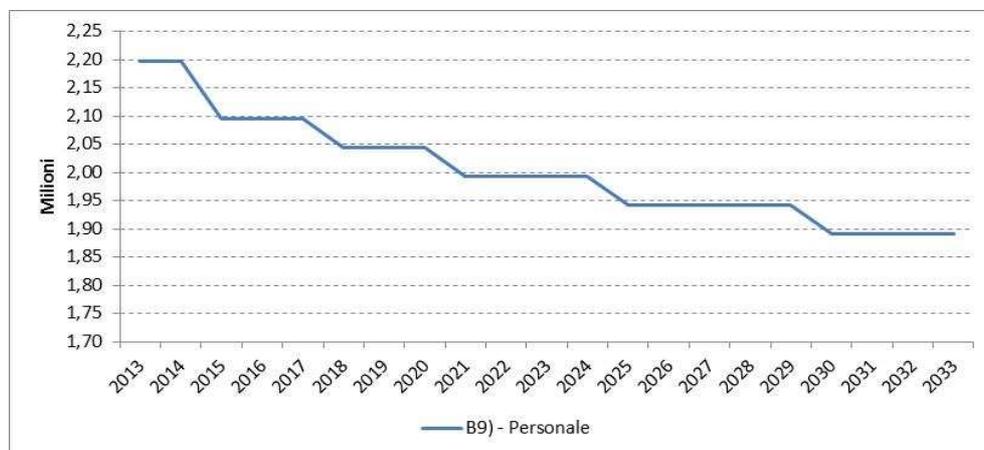
L'attuale pianta organica di Brianzacque S.r.l. è composta da 220 dipendenti di cui 43 imputabili al territorio della Provincia di Milano.

Per il calcolo di questa voce di costo nel periodo 2013-2033 si è ipotizzata una dinamica decrescente del numero di unità, passando dagli attuali 43 dipendenti a 41 unità nel 2015 per arrivare al 2033 con 37 risorse totali.

A parità di retribuzione attuale, l'impatto di tale dinamica ha un effetto positivo in termini di riduzione del costo del personale che negli anni analizzati si riduce di circa il 14%.

Occorre evidenziare che tale dinamica di andamento costo è possibile solo perché si tratta di una "quota parte" del costo aziendale che non potrebbe altrimenti partire dall'assunto di una retribuzione costante.

FIG 7.12 – Andamento della voce B9 – Brianzacque S.r.l.



Canoni locazione uffici

Si è assunto che il costo complessivo legato ai canoni di locazione degli uffici rimanga costante durante il periodo 2013-2033.

TAB 7.19 – Canone locazione uffici – Brianzacque S.r.l.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Canone locazione	321.606	321.606	321.606	321.606	321.606	321.606	321.606
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Canone locazione	321.606	321.606	321.606	321.606	321.606	321.606	321.606
	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Canone locazione	321.606	321.606	321.606	321.606	321.606	321.606	321.606

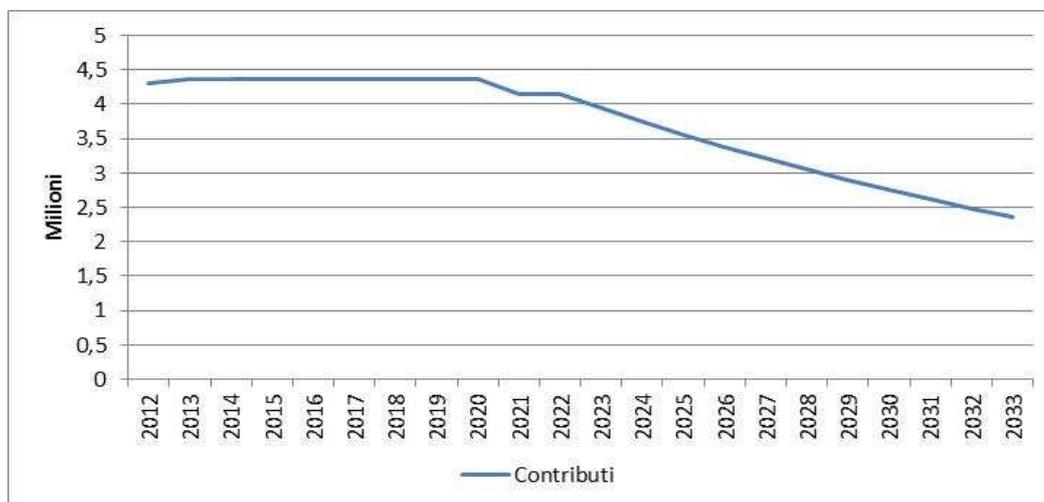
Corrispettivi ai proprietari terzi delle infrastrutture

Si evidenzia che l'importo legato a questa voce deriva essenzialmente dai corrispettivi che Brianzacque S.r.l. paga ad Idra Patrimonio S.p.A. per l'utilizzo delle reti di proprietà di quest'ultima.

L'ipotesi qui assunta prevede che nel medio periodo (fino al 2020) tale ammontare rimanga costante e pari a € 4.314.180. Ciò è dovuto principalmente al fatto che Idra Patrimonio S.p.A. ha realizzato molti dei suoi investimenti negli ultimi anni e di conseguenza l'importo da pagare, dato dalla somma di oneri finanziari e ammortamenti legati a queste opere, non subisce forti variazioni.

Dal 2020, si assume una diminuzione di tali corrispettivi, dovuti essenzialmente ad una riduzione fisiologica del valore residuo dei cespiti.

FIG 7.13 – Trend dei corrispettivi ai proprietari terzi – Brianzacque S.r.l.



PIANO D'AMBITO

Dopo la presentazione del sviluppo dei costi e delle assunzioni per la determinazione del piano economico finanziario del operatore Brianzacque S.r.l., se ne presentano le risultanze :

- Tabella 7.20: sviluppo VRG e determinazione tariffaria;
- Tabella 7.21: sezione conto economico in relazione al territorio della Provincia di Milano con determinazione di Ebitda;

TAB 7.20 – Sviluppo VRG e determinazione tariffaria operatore Brianzacque.

PERCORSO DI GRADUALITA' (art.4)		Udm	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	fine
Op	euro		3.942.566	3.983.016	3.993.584	4.004.126	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO _{op}	euro		5.377.606	5.544.097	5.544.097	5.544.097	5.212.351	5.189.504	5.117.968	4.987.781	4.980.339	4.929.833	4.933.042	4.935.404	4.937.851	4.887.458	4.890.589	4.892.549	4.892.623	4.892.816	4.839.944	4.840.337	4.840.337	4.840.337
Op ≤ COeff (0) oppure Op > COeff (1)	0/1		0	0	0	0																		
Cp	euro		0	0	6.305.139	6.518.538	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ctt	euro		3.856.566	3.637.043	3.349.838	3.200.312	2.729.796	2.290.225	1.939.816	1.442.474	1.363.317	1.530.788	1.710.515	1.868.504	2.028.805	2.196.586	2.374.369	2.522.340	2.623.677	2.728.474	2.835.096	2.945.342	3.055.789	3.172.161
OF	euro		79.288	76.051	70.997	144.200	128.653	125.095	146.593	172.731	221.009	278.676	346.264	410.085	470.162	527.344	581.189	630.988	676.107	720.821	764.121	805.758	845.074	882.114
OFisc	euro		35.988	34.519	32.045	58.762	51.992	50.407	58.129	67.596	85.261	106.398	131.203	154.610	176.628	197.570	217.272	235.472	251.935	268.241	284.017	299.169	313.456	326.892
AMM	euro		136.135	124.709	115.693	224.902	332.583	439.620	551.958	658.206	768.997	867.966	969.072	1.072.082	1.177.306	1.284.250	1.393.078	1.499.271	1.548.227	1.598.102	1.648.875	1.708.128	1.768.447	1.837.941
ACUIT	euro		3.601.417	3.401.764	3.131.103	2.772.448	2.216.568	1.675.104	1.183.135	543.942	288.050	277.748	263.976	231.726	204.708	187.422	182.830	156.609	147.409	141.310	138.084	132.288	128.812	125.214
Cp ≤ Ctt (0) oppure Cp > Ctt (1)	0/1		0	0	1	1																		
VRP (=Op+Cp)	euro		3.942.566	3.983.016	10.298.723	10.522.664	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VRT (=Coeff+Ctt)	euro		9.234.172	9.181.140	8.893.935	8.744.409	7.942.147	7.479.729	7.057.784	6.430.255	6.343.656	6.460.621	6.643.557	6.803.908	6.966.656	7.084.045	7.264.959	7.414.889	7.516.300	7.621.290	7.675.040	7.785.679	7.896.125	8.012.498
VRP<VRT (0) oppure VRP>VRT (1)	0/1		0	0	1	1																		
PdA old (0) oppure PdA new (1)	0/1		0	0	0	0																		
SDeb	euro		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CDeb	euro		79.943	78.899	95.080	223.422	297.074	374.394	450.251	514.875	577.829	628.696	677.840	725.171	770.606	814.053	855.430	894.649	931.741	968.196	1.003.976	1.039.046	1.073.167	1.106.293
OPEX	euro		5.377.606	5.544.097	5.544.097	5.544.097	5.212.351	5.189.504	5.117.968	4.987.781	4.980.339	4.929.833	4.933.042	4.935.404	4.937.851	4.887.458	4.890.589	4.892.549	4.892.623	4.892.816	4.839.944	4.840.337	4.840.337	4.840.337
CAPEX	euro		3.856.566	3.637.043	3.349.838	3.200.312	2.729.796	2.290.225	1.939.816	1.442.474	1.363.317	1.530.788	1.710.515	1.868.504	2.028.805	2.196.586	2.374.369	2.522.340	2.623.677	2.728.474	2.835.096	2.945.342	3.055.789	3.172.161
FNI	euro		392.469	886.976	1.404.788	1.778.255	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

SVILUPPO DEL VRG (art.6)		Udm	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	fine
OPEX	euro		5.377.606	5.544.097	5.544.097	5.544.097	5.212.351	5.189.504	5.117.968	4.987.781	4.980.339	4.929.833	4.933.042	4.935.404	4.937.851	4.887.458	4.890.589	4.892.549	4.892.623	4.892.816	4.839.944	4.840.337	4.840.337	4.840.337
CAPEX	euro		3.856.566	3.637.043	3.349.838	3.200.312	2.729.796	2.290.225	1.939.816	1.442.474	1.363.317	1.530.788	1.710.515	1.868.504	2.028.805	2.196.586	2.374.369	2.522.340	2.623.677	2.728.474	2.835.096	2.945.342	3.055.789	3.172.161
FNI _{Fonti}	euro		392.469	886.976	1.404.788	1.778.255	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui per investimenti	euro																							
di cui per agevolazioni tariffarie	euro																							
di cui per altro	euro																							
CO _{ee}	euro		1.801.677	1.857.457	1.857.457	1.857.457	1.886.579	1.905.830	1.924.749	1.943.345	1.373.138	1.373.138	1.373.138	1.373.138	1.373.138	1.098.510	1.098.510	1.098.510	1.098.510	1.098.510	1.098.510	1.098.510	1.098.510	1.098.510
CO _{op}	euro		340.179	340.179	340.179	340.179	340.179	340.179	340.179	340.179	340.179	340.179	340.179	340.179	340.179	340.179	340.179	340.179	340.179	340.179	340.179	340.179	340.179	340.179
CO _{atrti}	euro		39.452	42.212	42.212	42.212	42.212	42.212	42.212	42.212	42.212	42.212	42.212	42.212	42.212	42.212	42.212	42.212	42.212	42.212	42.212	42.212	42.212	42.212
Spese di funzionamento Ente d'Ambito	euro		53.451	55.054	55.054	55.054	55.054	55.054	55.054	55.054	55.054	55.054	55.054	55.054	55.054	55.054	55.054	55.054	55.054	55.054	55.054	55.054	55.054	55.054
Saldo conguagli e penalizzazioni (+/-)	euro		0	0																				
Oneri locali	euro		1.596	1.596	1.596	1.596	1.596	1.596	1.596	1.596	1.596	1.596	1.596	1.596	1.596	1.596	1.596	1.596	1.596	1.596	1.596	1.596	1.596	1.596
Contributi in c/e (-)	euro		-17.910	-17.910	-17.910	-17.910	-17.910	-17.910	-17.910	-17.910	-17.910	-17.910	-17.910	-17.910	-17.910	-17.910	-17.910	-17.910	-17.910	-17.910	-17.910	-17.910	-17.910	-17.910
Contributo AEEG	euro		2.315	3.472	3.472	3.472	3.472	3.472	3.472	3.472	3.472	3.472	3.472	3.472	3.472	3.472	3.472	3.472	3.472	3.472	3.472	3.472	3.472	3.472

PIANO D'AMBITO

MTp	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ACp	euro	4.314.785	4.364.785	4.364.785	4.364.785	4.364.785	4.364.785	4.364.785	4.364.785	4.364.785	4.146.546	4.146.546	3.939.219	3.742.258	3.555.145	3.377.388	3.208.518	3.048.092	2.895.688	2.750.903	2.613.358	2.482.690	2.358.556
CO variazioni sistemiche (comma 45.6)	euro					0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cong	euro					0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VRG	euro	16.122.733	16.672.749	16.903.357	17.127.298	14.575.902	14.132.736	13.729.709	13.120.776	12.463.971	12.362.696	12.545.633	12.498.656	12.464.443	12.120.091	12.123.248	12.104.309	12.045.294	11.997.879	11.906.845	11.879.939	11.859.717	11.851.955

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO (art.35)

Descrizione	Udm	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	fine
VRG	euro	16.122.733	16.672.749	16.903.357	17.127.298	14.575.902	14.132.736	13.729.709	13.120.776	12.463.971	12.362.696	12.545.633	12.498.656	12.464.443	12.120.091	12.123.248	12.104.309	12.045.294	11.997.879	11.906.845	11.879.939	11.859.717	11.851.955
Cb	euro	502.943	91.841	91.841	91.841	91.841	91.841	91.841	91.841	91.841	91.841	91.841	91.841	91.841	91.841	91.841	91.841	91.841	91.841	91.841	91.841	91.841	91.841
Rb	euro	215.639	215.639	215.639	215.639	215.639	215.639	215.639	215.639	215.639	215.639	215.639	215.639	215.639	215.639	215.639	215.639	215.639	215.639	215.639	215.639	215.639	215.639
%b	%	50%	50%	50%	50%	50%	50%	50%	50%	50%	50%	50%	50%	50%	50%	50%	50%	50%	50%	50%	50%	50%	50%
Σtarif ²⁰¹² *vscal ²⁰¹¹	euro	12.349.485	13.152.201	13.334.617	13.511.759	11.493.548	11.142.992	10.824.190	10.342.510	9.822.961	9.742.851	9.887.558	9.850.398	9.823.335	9.550.945	9.553.442	9.538.461	9.491.778	9.454.272	9.382.262	9.360.979	9.344.983	9.338.843
θ _{calc}	euro	1,36501	1,42066	1,44037	1,45950	1,24150	1,20363	1,16920	1,11717	1,06105	1,05239	1,06802	1,06401	1,06109	1,03166	1,03193	1,03032	1,02527	1,02122	1,01344	1,01115	1,00942	1,00875
θ _{cap}																							
Variazione sull'anno precedente VRG dopo applicazione del cap																							
Integrazione del moltiplicatore per i depurati		36,50%	4,08%	1,39%	1,33%	-14,94%	-3,05%	-2,86%	-4,45%	-5,02%	-0,82%	1,49%	-0,38%	-0,27%	-2,77%	0,03%	-0,16%	-0,49%	-0,40%	-0,76%	-0,23%	-0,17%	-0,07%
Descrizione	Udm	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	fine
Rimb335		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Σtarif ²⁰¹² _{dep} *vscal ²⁰¹¹ _{dep}		0	0																				
Δθ _{dep}		0,000000	0,000000																				

FONDO NUOVI INVESTIMENTI (art.42)

Descrizione	Udm	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	fine
AMM _{FoNI}		37.853	38.871	57.527	148.662	263.147	373.233	464.177	536.184	590.793	622.096	644.239	666.390	688.415	709.612	730.164	750.428	770.883	790.710	810.544	830.504	850.700	871.039
ACUIT _{FoNI}		3.601.417	3.401.764	3.131.103	2.772.448	2.216.568	1.675.104	1.183.135	543.942	288.050	277.748	263.976	231.726	204.708	187.422	182.830	156.609	147.409	141.310	138.084	132.288	128.812	125.214
FN _{FoNI}		392.469	886.976	1.404.788	1.778.255	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FoNI		4.031.738	4.327.610	4.593.418	4.699.364	2.479.715	2.048.337	1.647.312	1.080.126	878.843	899.844	908.216	898.116	893.123	897.034	912.994	907.037	918.292	932.020	948.628	962.792	979.512	996.253
0,250065444																							
0,084058104																							
Descrizione	Udm	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	fine
Investimenti al lordo dei contributi		724.843	3.040.248	3.000.000	3.000.000	3.000.000	2.039.074	2.039.074	1.747.778	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000
Contributi		271.100	0	228.535	228.535	228.535	76.178	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Investimenti al netto dei contributi		453.743	3.040.248	2.771.465	2.771.465	2.771.465	1.962.896	2.039.074	1.747.778	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000
CIN		3.051.275	3.011.401	3.628.991	8.527.559	11.338.715	14.289.853	17.185.147	19.651.728	22.054.546	23.996.044	25.871.739	27.678.271	29.412.456	31.070.737	32.649.999	34.146.900	35.562.642	36.954.030	38.319.691	39.658.246	40.960.576	42.224.942
CINfp		1.250.662	1.284.285	2.025.640	5.587.431	8.737.360	11.767.787	14.276.689	16.269.620	17.788.584	18.672.479	19.307.097	19.942.461	20.574.990	21.185.484	21.778.966	22.365.218	22.957.263	23.532.791	24.109.145	24.689.552	25.277.064	25.869.144
OF/CIN		2,60%	2,53%	1,96%	1,69%	1,13%	0,88%	0,85%	0,88%	1,00%	1,16%	1,34%	1,48%	1,60%	1,70%	1,78%	1,85%	1,90%	1,95%	1,99%	2,03%	2,06%	2,09%
IMN a fine concessione																							40.927.074

TAB 7.21 – Sezione conto economico in relazione al territorio della Provincia di Milano con determinazione di Ebitda operatore Brianzacque.

Conto economico	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
	Forecast																				
Ricavi da tariffa - VRG	16.122.733	16.672.749	16.903.357	17.127.298	14.575.902	14.132.736	13.729.709	13.120.776	12.463.971	12.362.696	12.545.633	12.498.656	12.464.443	12.120.091	12.123.248	12.104.309	12.045.294	11.997.879	11.906.845	11.879.939	11.859.717
- Ricavi c/grossisti	340.179	340.179	340.179	340.179	340.179	340.179	340.179	340.179	340.179	340.179	340.179	340.179	340.179	340.179	340.179	340.179	340.179	340.179	340.179	340.179	340.179
Ricavi Netti	15.782.554	16.332.570	16.563.178	16.787.119	14.235.723	13.792.557	13.389.530	12.780.597	12.123.792	12.022.517	12.205.454	12.158.477	12.124.264	11.779.912	11.783.069	11.764.130	11.705.115	11.657.700	11.566.666	11.539.760	11.519.538
Costo industriale	4.345.906	4.359.069	4.344.098	4.357.527	4.371.089	4.371.089	4.271.723	3.866.355	3.866.355	3.866.355	3.866.355	3.866.355	3.670.727	3.670.727	3.670.727	3.670.727	3.670.727	3.670.727	3.670.727	3.670.727	3.670.727
Altri Ricavi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Margine lordo	11.436.649	11.973.501	12.219.079	12.429.592	9.864.634	9.421.467	9.117.808	8.914.242	8.257.437	8.156.163	8.339.099	8.292.122	8.453.537	8.109.185	8.112.342	8.093.403	8.034.388	7.986.973	7.895.939	7.869.033	7.848.811
Margine Lordo % sui ricavi	72,5%	73,3%	73,8%	74,0%	69,3%	68,3%	68,1%	69,7%	68,1%	67,8%	68,3%	68,2%	69,7%	68,8%	68,8%	68,8%	68,6%	68,5%	68,3%	68,2%	68,1%
Costi di struttura	5.533.584	5.533.584	5.533.584	5.533.584	5.533.584	5.533.584	5.533.584	5.533.584	5.296.667	5.296.667	5.071.596	4.857.778	4.654.652	4.461.681	4.278.360	4.104.204	3.938.756	3.781.581	3.632.264	3.490.413	3.355.655
Costi amministratori	37.374	37.374	37.374	37.374	37.374	37.374	37.374	37.374	37.374	37.374	37.374	37.374	37.374	37.374	37.374	37.374	37.374	37.374	37.374	37.374	37.374
Costi del personale	2.105.999	2.105.999	2.057.235	2.057.235	2.057.235	2.006.147	2.006.147	2.006.147	1.955.059	1.955.059	1.955.059	1.955.059	1.903.971	1.903.971	1.903.971	1.903.971	1.903.971	1.852.883	1.852.883	1.852.883	1.852.883
Ebitda	3.759.691	4.296.543	4.590.886	4.801.399	2.236.441	1.844.362	1.540.702	1.337.137	968.336	867.062	1.275.069	1.441.910	1.857.539	1.706.158	1.892.637	2.047.853	2.154.286	2.315.135	2.373.417	2.488.362	2.602.899
Ebitda % sui ricavi	23,8%	26,3%	27,7%	28,6%	15,7%	13,4%	11,5%	10,5%	8,0%	7,2%	10,4%	11,9%	15,3%	14,5%	16,1%	17,4%	18,4%	19,9%	20,5%	21,6%	22,6%

Tenuto conto delle assunzioni e delle risultanze esposte nella tabelle su riportate si illustrano alcune delle voci essenziali.

7.8 BREVE ANALISI ALLO SVILUPPO TARIFFARIO E MARGINE OPERATIVO LORDO DI BRIANZACQUE S.R.L.

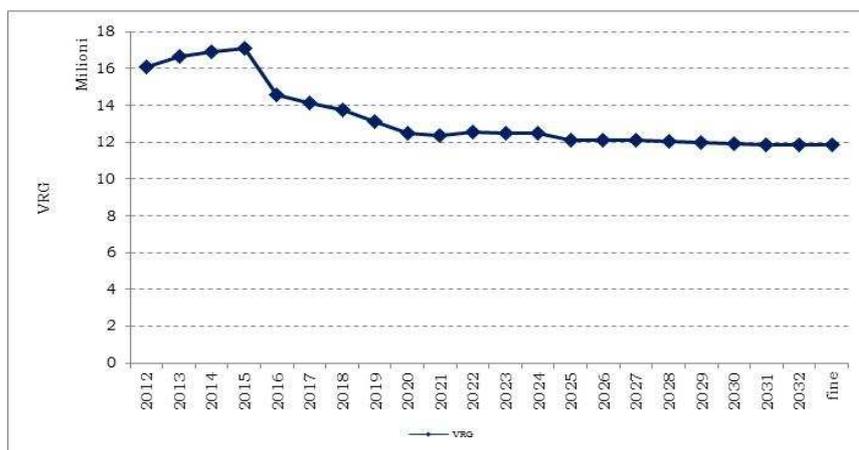
A valle delle ipotesi di lavoro illustrate nelle pagine precedenti, è stato calcolato il vincolo ai ricavi del gestore Brianzacque S.r.l.

Nella figura 7.14 si riporta il VRG per anno di piano, da cui si osserva una diminuzione dei ricavi, con un andamento discontinuo, che rispecchia le dinamiche delle singole componenti tariffarie. Infatti se per i primi anni il VRG aumenta fino a toccare un valore pari a 17,12 mil/€ nel 2015, negli anni successivi diminuisce gradualmente fino a toccare 11,85 mil/€.

L'andamento del ϑ (figura 7.15) descrive, come prevedibile, una curva del tutto simile a quella del VRG, mentre le variazioni effettive annue, descritte in figura 7.16, spesso superano il *cap* fino al 2020.

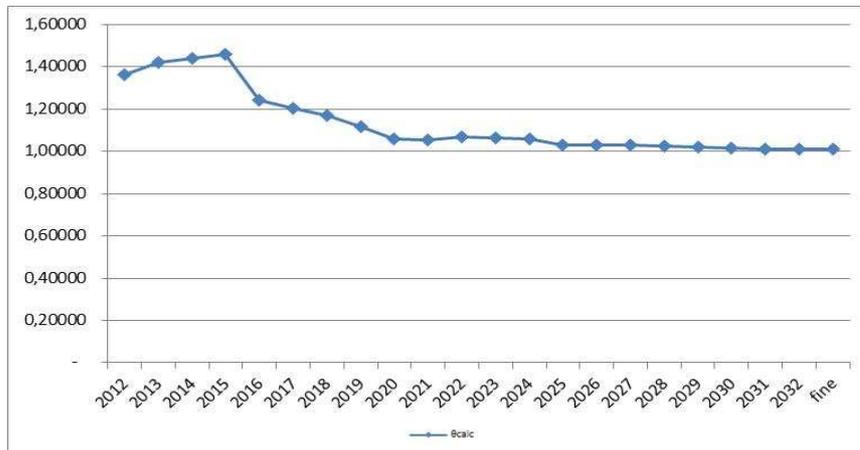
I consistenti decrementi del VRG avvengono in corrispondenza dei minori costi legati ai contributi da pagare a terzi (Idra Patrimonio S.p.A.) e al piano investimenti che si riduce dai 3 mil/€ fino al 2015 ai 2 mil/€ previsti per gli ultimi anni.

FIG 7.14 – VRG di periodo (2012-2033) – Brianzacque S.r.l.



L'andamento di VRG risulta fortemente influenzato nel periodo 2019 – 2033 dalla dinamica dei previsti investimenti parametrici che vengono previsti in una logica di attesa.

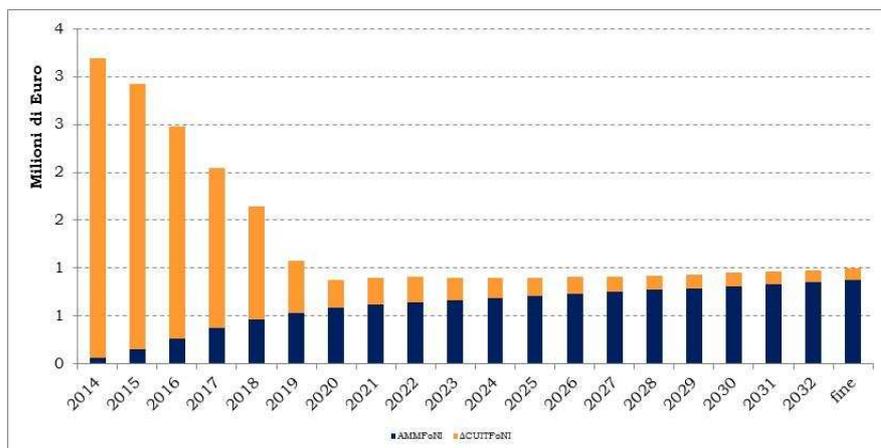
FIG 7.15 – Theta annuo (2012-2033) – Brianzacque S.r.l.



L'incidenza del FoNi sul VRG passa dal 25% nel 2012 all' 8,5% nel 2033 in termini assoluti assume un valore di circa 4 mil/€ ad inizio periodo per poi decrescere fino a 0,9 mil/€.

Appare di interesse l'evoluzione delle componenti al suo interno, infatti, mentre il $\Delta\text{CUIT}_{\text{foni}}$ tende a ridursi al diminuire del valore residuo dei beni di terzi, aumenta la variabile AMM_{foni} espressione dei contributi a fondo perduto forniti dall'ATO.

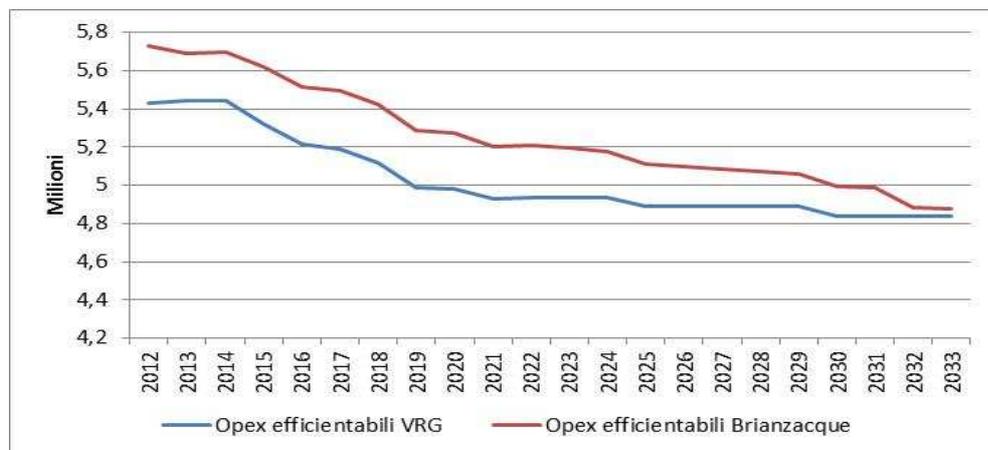
FIG 7.16 – Analisi prospettica delle componenti dell'FNIfoni – Brianzacque S.r.l.



I costi "efficientabili" di Brianzacque S.r.l. rispetto alle assunzioni tariffarie risultano essere maggiori rispetto al valore riconosciuto nel VRG. La forbice però negli anni tende ad assottigliarsi fino ad annullarsi mostrando un effi-

cientamento dei costi reali. La ragione dello scostamento è in parte dovuta ad una differente valorizzazione di alcune voci di costo stimate in fase di costruzione del MTT. Infatti a consuntivo, tali valori sono risultati essere inferiori a quelli reali.

FIG 7.17 – Confronto costi efficientabili (Opex) nel VRG e del gestore Brianzacque S.r.l.



7.9 MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA) DI BRIANZACQUE S.R.L. 2013-2033 NELL'ATO PROVINCIA DI MILANO

L'andamento dell'EBITDA di Brianzacque S.r.l. è risultante dalla differenza tra ricavi da tariffa provenienti dallo sviluppo del VRG (nettati dai ricavi provenienti dai grossisti) e i costi operativi dell'azienda nel periodo 2013 – 2033.

Si precisa che i costi operativi considerati per il calcolo del margine operativo lordo sono una proiezione dei costi reali del 2012 di Brianzacque S.r.l. che seguono le stesse logiche di sviluppo considerate all'interno della costruzione del VRG come sopra riportato.

L'analisi di andamento gestionale si limita alla determinazione dell'EBITDA non essendo possibile dalle notizie avute dal operatore definire gli andamenti patrimoniali e finanziari riferiti all'attività dell'Azienda in riferimento al territorio della Provincia di Milano sono stati comunque censiti i Mutui assunti in via diretta dall'Azienda e/o rimborsati dalla medesima per uso di infrastrutture di cui ad allegato 7.13.

7.10 ALLEGATI

Si precisa infine che la presentazione del calcolo tariffario e Piano economico Finanziario del Piano d'Ambito della Provincia di Milano viene completata con alcuni dettagli di consistenza / andamento delle principali poste patrimoniali e delle voci di costo.

In particolare, in relazione del gestore Cap Holding S.p.A., si allega:

- Allegato A7.1: mutui del gestore;
- Allegato A7.2: mutui dei comuni;
- Allegato A7.3: scheda sintetica dell'energia elettrica;
- Allegato A7.4: scheda sintetica dei fanghi;
- Allegato A7.5: scheda sintetica dei costi di gestione caditoie .

Inoltre, si allegano i mutui di riferimento ai canoni pagati da Brianzacque S.r.l. al proprietario degli Idra Patrimonio S.p.A:

- Allegato A7.6: mutui contratti da Idra Patrimonio S.p.A.;
- Allegato A7.7: mutui contratti dai comuni.